



**COMUNE DI MASCALUCIA**

Città Metropolitana di Catania

# **Pianificazione Comunale di Protezione Civile**



**Aggiornamento Gennaio 2016**

## INDICE

### PREMESSA

#### PARTE GENERALE

- 1.0 IL TERRITORIO COMUNALE**
  - 1.1 Inquadramento territoriale
  - 1.2 Inquadramento nel territorio siciliano
  - 1.3 Delimitazioni comunali
  - 1.4 Corografia e collegamenti principali con i comuni
  - 1.5 La storia
  - 1.6 Patrimonio artistico monumentale
  - 1.7 Economico e turistico
  - 1.8 Elenco degli edifici censiti facenti parte dell'armatura territoriale
- 2.0 I DATI SULLA POPOLAZIONE**
  - 2.1 Popolazione
- 3.0 I SERVIZI ESSENZIALI**
- 4.0 RISORSE COMUNALI**
  - 4.1 Struttura comunale di protezione civile: gli uomini
  - 4.2 Materiali e mezzi di proprietà comunale
  - 4.3 Volontariato e professionalità
  - 4.4 Gli edifici scolastici
    - 4.4.1 Le scuole pubbliche
- 5.0 I PRESIDII SANITARI: POLIAMBULATORI, GUARDIA MEDICA, FARMACIE, CENTRI DI ASSISTENZA**
  - 5.1 I presidi sanitari
  - 5.2 Farmacie
  - 5.3 Ambulatori medici generici
  - 5.4 Laboratori analisi
  - 5.5 Ambulatori veterinari
  - 5.6 Case di riposo e/o comunità alloggio

#### LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE - OBIETTIVI

- 1.0 OBIETTIVI DEL PIANO**
- 2.0 FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE**
  - 2.1 Coordinamento operativo locale
  - 2.2 Presidio operativo comunale o intercomunale
  - 2.3 Centro operativo comunale (C.O.C.)
  - 2.4 Attivazione del Presidio territoriale
  - 2.5 Funzionalità delle telecomunicazioni
  - 2.6 Ripristino viabilità e trasporti
  - 2.7 Misure di salvaguardi della popolazione
    - 2.7.1 Informazione alla popolazione
    - 2.7.2 Sistemi di allarme per la popolazione
    - 2.7.3 Modalità di evacuazione assistita
    - 2.7.4 Modalità di assistenza alla popolazione
    - 2.7.5 Individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza
    - 2.7.6 Aree di attesa
    - 2.7.7 Aree di accoglienza o ricovero
- 3.0 RIPRISTINO DEI SERVIZI ESSENZIALI**
  - 3.1 Salvaguardia delle strutture ed infrastrutture a rischio

#### MODELLO D'INTERVENTO

- 1.0 IL SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO**
  - 1.1 Schema del sistema di coordinamento e flusso delle comunicazioni
  - 1.2 Presidio Operativo Comunale e Presidio Territoriale
  - 1.3 Attivazione in emergenza
  - 1.4 Attivazione del sistema comunale di protezione civile in caso di emergenza

---

#### CODICI IDENTIFICATIVI

---

#### ALLEGATI

## PREMESSA

Il presente aggiornamento, viene realizzato dalla scrivente in seguito ad incarico ricevuto dall'Amministrazione Comunale con Determina Dirigenziale N. 14776 del 08/06/2015.

In riferimento al precedente Piano Comunale di Protezione Civile, già approvato con atto di C.C. n°2 del 09.01.2014, si provvede ad un aggiornamento dal punto di vista normativo e in relazione alle nuove Linee guida emanate dal D.R.P.C. negli ultimi anni.

Il sistema della Protezione Civile, istituito con la legge n. 225 del 1992, è stato riformato ultimamente con il decreto legge n. 59 del 15 maggio 2012 convertito nella legge n. 100 del 12 luglio 2012, che modifica ed integra la legge n. 225/1992.

Con la legge 100/2012 vengono modificati temi quali la classificazione degli eventi calamitosi, le attività di protezione civile, la dichiarazione dello stato di emergenza e il potere d'ordinanza.

Il Piano Comunale è stato predisposto in conformità alla normativa nazionale e regionale vigente e risponde ad indicazioni normative e tecniche, in particolare:

- ✓ Legge n. 100/2012 e s.m. e i. a livello nazionale;
- ✓ O.P.C.M. n. 3606 del 28/08/2007, che integra la Legge 353/2000 e stabilisce ulteriori indirizzi operativi in materia di rischio incendi e di rischio idrogeologico; Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di Protezione Civile;
- ✓ O.P.C.M. del 5 Giugno 2008 Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza dovuto alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione in atto nei territori delle regioni dell'Italia centro-meridionale (Ordinanza n. 3680);
- ✓ O.P.C.M. 3624/2007 del 22 ottobre 2007, "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Marche, Molise, Sardegna ed Umbria, in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione";
- ✓ Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano comunale di Protezione Civile, redatto nell'ottobre del 2007 dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;
- ✓ Linee guida "Augustus" del Dipartimento della Protezione Civile;
- ✓ Raccomandazioni ed indicazioni operative di protezione civile per la prevenzione, la mitigazione ed il contrasto del rischio idrogeologico ed idraulico del 20/11/2008 a livello regionale;
- ✓ Linee Guida per la redazione dei piani di protezione civile provinciali e comunali e

intercomunali in tema di rischio idrogeologico (D. Lvo n. 112/98, art. 108- Decreto n. 2 del Commissario delegato OPCM 3606/07) versione 2010;

- ✓ Linee guida per la redazione dei piani di emergenza comunali per il rischio vulcanico”, realizzata dal Servizio Rischio Vulcanico del D.R.P.C. (revisionato nel Giugno 2014).

Dal complesso quadro della normativa di riferimento, si può riassumere che a livello comunale rappresentano attività del sistema comunale di protezione civile:

- L’individuazione dei rischi presenti sul territorio e delle criticità;
- La programmazione e la realizzazione di interventi preventivi a tutela del territorio e dei beni esposti;
- La pianificazione di emergenza, con la previsione di modalità operative e l’individuazione delle specifiche funzioni;
- La conoscenza delle risorse comunali disponibili (infrastrutture, attrezzature e mezzi, risorse umane);
- L’informazione alla popolazione e formazione della cultura di protezione civile.

I rischi ai quali il territorio del Comune di Mascalucia è soggetto sono: **rischio vulcanico (rischio cenere), rischio sismico, rischio incendi di interfaccia, rischio idraulico (per le problematiche legate al drenaggio acque meteoriche)**. È importante evidenziare che in questo aggiornamento della pianificazione comunale di emergenza, è stato eliminato il **rischio da incidente rilevante**, prima esistente sul territorio a causa della presenza della *Ditta Propangas di Grasso L. & C., s.n.c. sita nel comune di Mascalucia a Catania, in Via Cristoforo Colombo 8/10*. Oggi questa attività non è più operativa sul territorio e l’area è stata messa in sicurezza dall’Amministrazione Comunale, come enuncia il verbale delle operazioni di messa in sicurezza dei serbatoi interrati gpl, presenti presso lo stabilimento ex Propangas in Mascalucia, concluse con certificazione emessa dalla ditta incaricata dalla Amministrazione Comunale, *SAGinnovazione snc di Augusta (Sr), per quanto riguarda la presenza di sostanze pericolose*.(Verbale e certificazione ditta SAGinnovazione prot. N° 675 del 12/01/2015).

Il Comune, consapevole dei rischi a cui il territorio è soggetto, già da tempo si è dotato di una struttura comunale di Protezione Civile, infatti con Atto del C.S. N. 577 del 28/07/1997 istituiva l’Ufficio Comunale di Protezione Civile, con successivo Atto di G.M. N. 741 del 10/12/1998 provvedeva ad adeguare l’Ufficio di P.C. alla L.R. 14/98 ed alla Circolare N.5793/98, con Atto di C.C. N. 28 del 23/03/1999 costituiva il Gruppo Comunale Volontari di Protezione

Civile e ne approvava il relativo regolamento. Con Atto di G.M. N. 36 del 19/03/2004 Costituiva il Centro Operato Comunale (C.O.C.) e con successivi provvedimenti, ultimo, Determina Sindacale N. 46 del 21/12/2015 sono stati aggiornati i responsabili delle funzioni di supporto.

Per fronteggiare i rischi presenti sul territorio si prevede l'utilizzo di tutte le risorse tecniche e assistenziali presenti nel Comune di Mascalucia con l'integrazione, ove si rendessero necessarie, delle risorse reperibili nell'ambito della Città Metropolitana di Catania (ex Provincia) e della Regione Siciliana.

Avere uno strumento di pianificazione elaborato con la collaborazione delle componenti e le istituzioni di protezione civile previsti dalla Legge 225/92 (ora Legge 100 del 12 luglio 2012) e costantemente aggiornato è di fondamentale importanza per una programmazione coordinata degli interventi mirati alla gestione dell'evento emergenziale e per una uniformità di linguaggi e procedure.

Con la presente stesura, raccogliendo indicazioni pervenute anche dal DPRC di Catania, si è proceduto all'aggiornamento della precedente versione, riorganizzando le sezioni specifiche per rischio, le note generali e la documentazione di supporto, al fine di rendere più agevole la comprensione del testo, rivolto non soltanto ai tecnici ed agli operatori, ma alla cittadinanza tutta, per una consultazione agevole e fruibile attraverso l'inserimento del Piano sul sito comunale ([www.comunemascalucia.it](http://www.comunemascalucia.it)).

## STRUTTURA DEL PIANO

Il piano segue il modello di pianificazione Nazionale denominato “Metodo Augustus” ed è strutturato in tre parti principali:

**A) Parte generale**, nella quale si raccolgono tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio e tutti gli elementi necessari alla elaborazione degli scenari di rischio;

**B) Lineamenti della pianificazione**, in cui si individuano gli obiettivi da conseguire per un’adeguata risposta all’emergenza da parte del sistema di protezione civile;

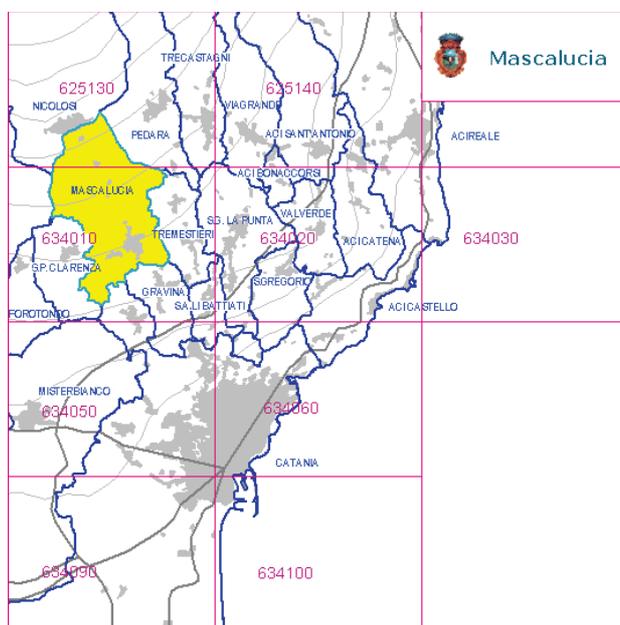
**C) Modello d’intervento**, in cui si definiscono i compiti di direzione e coordinamento ad ogni livello, da quello centrale a quello periferico, e gli interventi operativi delle singole strutture da impegnare nelle attività di soccorso.

## PARTE GENERALE

### 1.0 IL TERRITORIO COMUNALE

#### 1.1 Inquadramento territoriale

Il territorio: si estende su una superficie prevalentemente collinare e pedemontana



Dal punto di vista urbanistico il territorio comunale è così formato:

1. Una zona centrale che comprende il centro storico racchiuso da complessi edilizi residenziali a più piani;
2. Una zona residenziale che si sviluppa ai margini del centro;
3. Un vasto insediamento abitativo, con residenze a villette, che si sviluppa a macchia di leopardo, alternandosi con ampie porzioni di terreno (coltivi di agrumeto, coltivi di agrumeto abbandonati, pascoli, macchie di ginestre e aree boscate ai sensi dell'art 1 della L.R. 13/99), su tutto il territorio.

Le principali vie di accesso ed esodo sono situate lungo le direttrici principali:

- Nord – Sud Via Etnea che da Catania attraversando Gravina, Mascalucia, Nicolosi porta sul vulcano Etna a quota m.2.000 s.l.m. e Via De Gasperi – Via Pulei – Via Del Bosco (da Gravina, Mascalucia, Nicolosi);
- Est – Ovest (Via Tremestieri – Via Roma)

**Confini:**

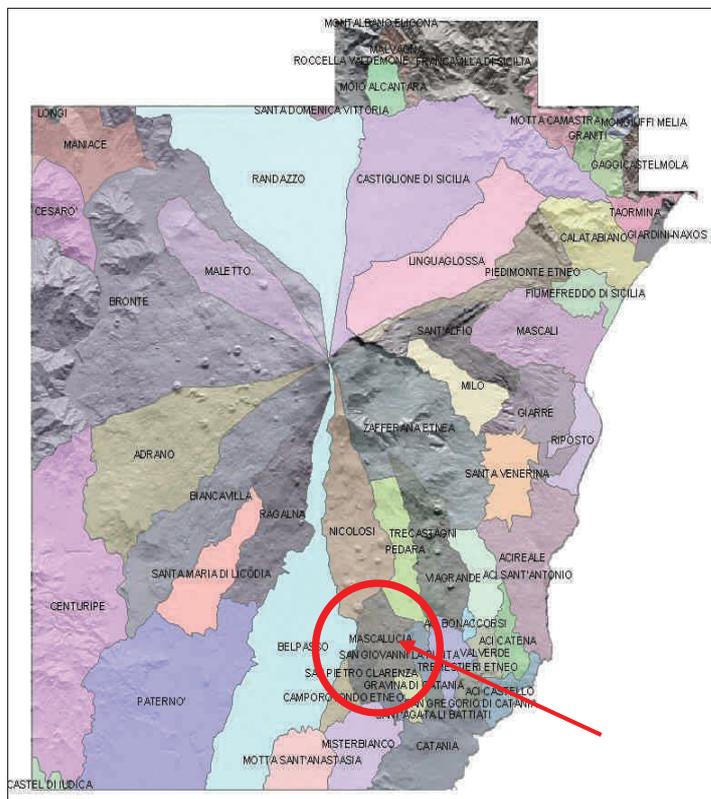
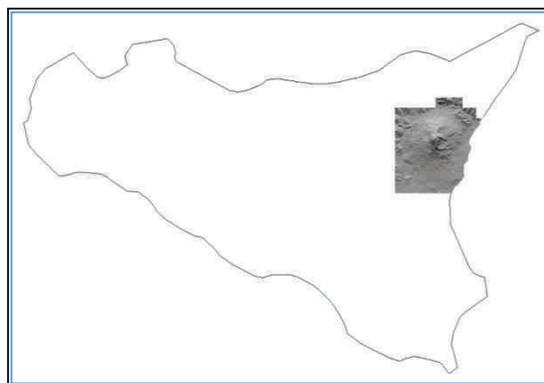
- ✓ Nord e Nord-Est: Comune di Pedara
- ✓ Nord-Ovest e Ovest: Comune di Nicolosi
- ✓ Ovest: Comune di Belpasso e S. Pietro Clarenza
- ✓ Sud: Comune di Catania
- ✓ Sud-ovest: Comune di Gravina di Catania
- ✓ Est: Comune di Tremestieri Etneo

**Superficie:** 1.624 ettari (16,2 Km<sup>2</sup>)

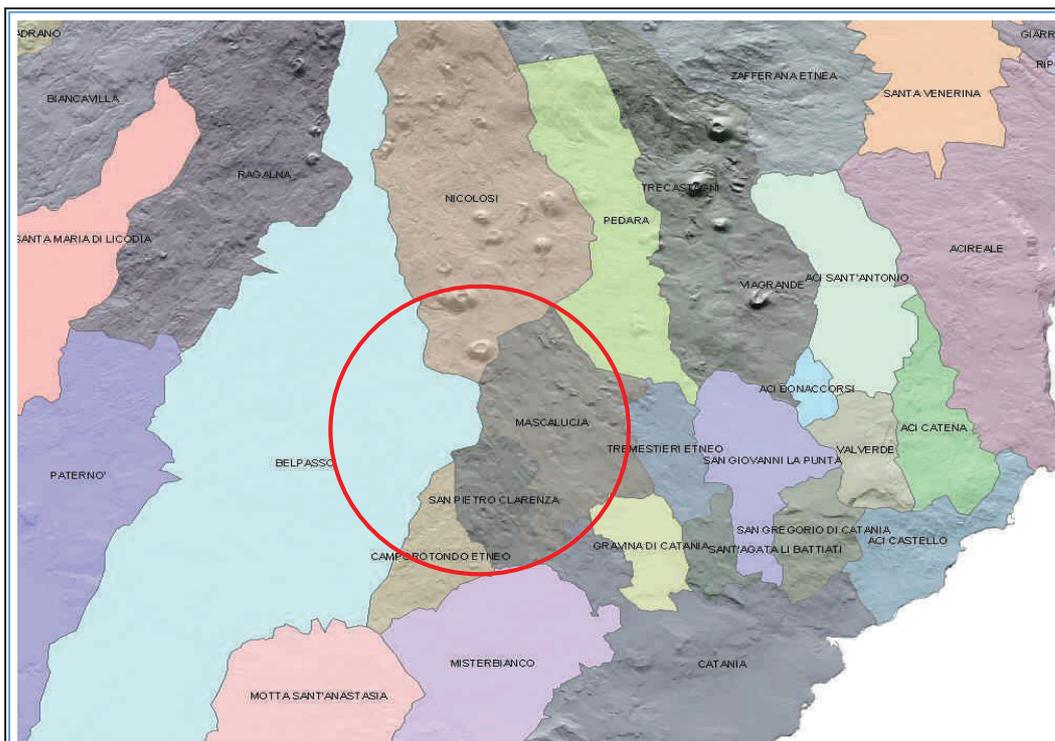
**Altitudine:** Circa 350 m s.l.m. nella parte sud del territorio, circa 420 s.l.m. nella zona del centro abitato e circa 660m s.l.m. nell'area a nord.

**Distanze:**

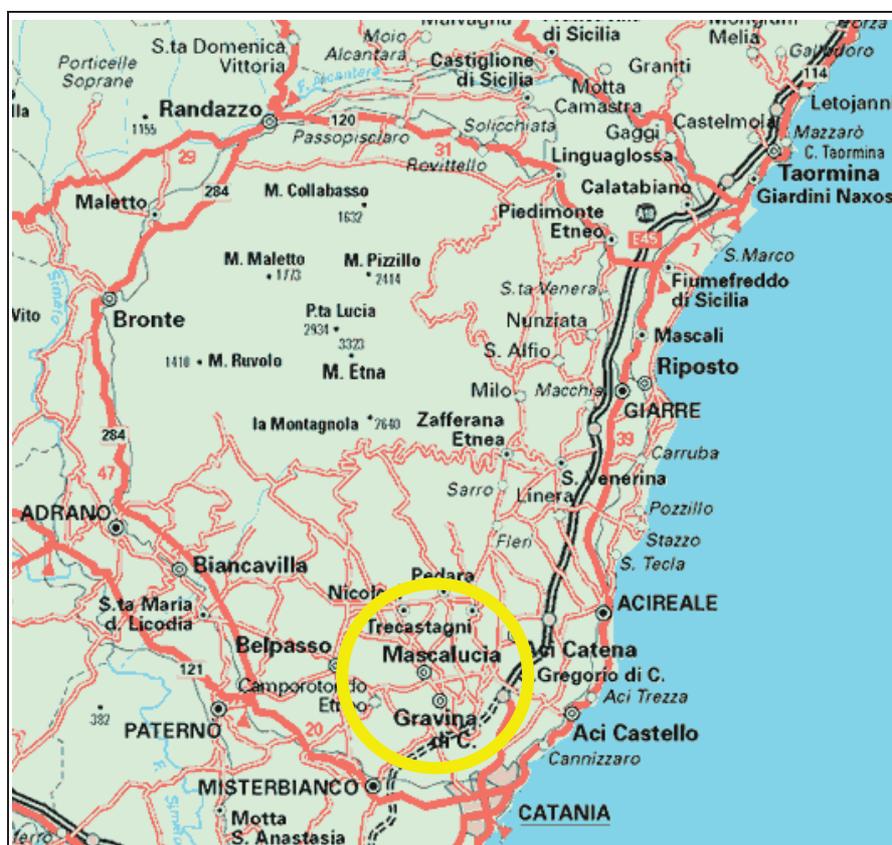
Mascalucia si trova a 10 Km da Catania alla cui provincia appartiene, ben collegata al capoluogo tramite trasporto pubblico gestito dall'Azienda Siciliana Trasporti e AMT, si trova a circa 22 Km dall'Aeroporto Fontanarossa di Catania, dista 204 Km da Agrigento, 138 Km da Caltanissetta 102 Km da Enna, 105 Km da Messina, 257 Km da Palermo, 153 Km da Ragusa, 70 Km da Siracusa, 356 Km da Trapani.

**1.2 Inquadramento nel territorio siciliano**

### 1.3 Delimitazioni comunali



### 1.4 Corografia e collegamenti principali con i comuni



## **1.5 La Storia**

Mascalucia fu feudo, con titolo di ducato della famiglia dei Principi di Butera, sino agli inizi dell'ottocento. Già in epoca romana il territorio dove oggi sorge Mascalucia era abitato, come testimoniano i numerosi reperti archeologici che abbiamo a disposizione. Da antiche fonti si narra che già nel 324 d.C. l'imperatore Costantino, quando concede in dono molte terre siciliane alla Santa Sede, parla anche del territorio di Mascalucia indicandolo con il nome Massalargia (dal latino, villaggio-dono); il termine Massa infatti indicava generalmente un insieme di persone. Nel corso dei secoli questi territori furono più volte confiscati all'autorità Pontificia per essere accorpati alle terre della Corona. Finalmente nel 1645 gli antichi terreni di Mascalucia con tutti i suoi quartieri furono venduti a Giovanni Andrea Massa e successivamente a Placido Branciforte, principe di Leonforte e di Butera. In quei periodi regnava Filippo IV di Spagna e tutto il regno viveva in condizioni di diffusa povertà. Fu lo stesso Filippo IV ad assegnare il titolo nobiliare di Duca di Mascalucia al potente proprietario. Questo portò notevoli vantaggi e privilegi, i magistrati del Municipio del nuovo ducato di Mascalucia portavano addosso una toga simile a quella indossata dai senatori della vicina città di Catania. Il ducato si profilava a condurre una nuova via di sviluppo commerciale che avrebbe portato gli abitanti ad una importante crescita demografica ed economica. Tuttavia le antiche contrade di Mascalucia dovettero fare i conti prima con il vulcano Etna, che proprio nel 1669 avviò la più imponente e distruttiva eruzione della storia. L'annuncio di questo disastroso evento furono i terremoti dell'attività pre-effusiva del vulcano. Il canonico Giuseppe Recupero scrive: "il terremoto cominciò la notte dell'8 marzo 1669, alle ore tre. Andò sempre crescendo. Seguì il terremoto il giorno 9 marzo e domenica 10 marzo 1669. Alle ore 18 di domenica si aprì la terra e si fece una spaventosa fenditura lunga circa 12 miglia, che cominciava dal Piano Lio e terminava nella vetta dell'Etna" (Storia naturale e generale dell'Etna, inizi del XIX secolo). In corrispondenza degli attuali Monti Rossi (nel comune di Nicolosi) dopo una iniziale fase esplosiva venne giù un imponente e inarrestabile fiume di lava, diviso innumerevoli bracci ben alimentati. I boschi e le coltivazioni di quei territori vennero subito distrutte ma in breve tempo furono colpiti gravemente i centri abitati di La Guardia, Malpasso, Camprotondo, La Potielli, San Pietro Clarenza, Misterbianco, Mompilieri, L'Annunziata, San Giovanni Galermo e la stessa città di Catania. Le economie agricole dei territori di Mascalucia dovettero subire pesanti conseguenze e gli sforzi sostenuti dagli abitanti per riprendere le loro attività e le loro abitazioni furono immani. Solamente ventiquattro anni dopo, alle ore 4 dell'11 gennaio del 1693, il vulcano mette nuovamente in ginocchio la già fragile economia del tempo; ebbe luogo il più devastante terremoto della storia del vulcano che sconvolse l'intera Sicilia orientale.

## 1.6 Patrimonio artistico-monumentale

Le sue origini sono molto antiche, testimone è la **Chiesa di Sant'Antonio Abate** al Cimitero, infatti notevole per la costruzione e per la sua storia, l'architettura della sua facciata e dell'interno è l'insieme dell'arte dei vari popoli che dominarono in Sicilia, si trova lo stile gotico, arabo e normanno. Si presume che la sua costruzione risalga ai primi secoli del Cristianesimo in Sicilia.



Rilevante la **Chiesetta della Pietà**, situata all'ingresso della cittadina quasi al confine con Gravina lungo la via Etnea.

Proseguendo si può visitare la **Chiesa** dedicata al Patrono del paese **San Vito**.



Sempre lungo la via Etnea vi è la **Chiesa Madre** conosciuta anche come Santuario della Madonna della Consolazione.



Alla fine di via Etnea sorge il Santuario dell'Addolorata, retto dai **Padri Passionisti**.

Proseguendo in direzione nord si può visitare la **Chiesa di San Michele Arcangelo** santo Patrono dell'antico comunello di Massannunziata dal 1840 riunito a Mascalucia.

La chiesetta della **SS. Trinità** preziosa per il suo coro in legno intarsiato.

Di architettura rurale è la chiesa del **SS. Crocifisso** dove tutti venerdì di quaresima si svolge la "via Crucis".

In contrada Soccorso, in zona sciarosa vi è una chiesetta, tutta in pietra lavica, dedicata alla **Madonna Bambina**; poco distante vi sono i ruderi della chiesetta della Misericordia.

Suggestivo è il **Santuario della Madonna della Sciara** che sorge tra le lave di Mompileri, si può ammirare la grotta dove è stata ritrovata la statua della Madonna, dopo l'eruzione del 1669; il Santuario di Mompileri, minacciato e in parte danneggiato dall'eruzione del 1537, è stato

completamente sepolto dall'eruzione lavica dell'Etna dell'11 marzo 1669. Di fatto nel territorio di Mascalucia la località di Mompilieri non esiste più essendo stata distrutta.



La colata lavica incandescente raggiunse l'altezza di 11 metri seppellendo e liquefacendo case e pietre, lasciando prodigiosamente intatta, solo la statua marmorea della Madonna. Questo



Santuario, come tutta la storia del territorio Etneo, è legato alla " Montagna Etna" ed alle sue eruzioni. L'antica chiesa dell'Annunziata risale al 1100 - 1200, forse come stazione dei templari, visto che nel territorio Etneo possedevano dei larghi appezzamenti di terreno. La detta Chiesa dell'Annunziata era a tre navate e le volte erano sostenute da colonne di Sciara. L'immagine della Vergine Santissima delle Grazie è stata ritrovata sopra un altare nella sepolta Chiesa Maggiore dell'Annunziata, alla profondità di 8 metri di spessa e durissima lava. Era il 18 agosto 1704, trentacinque anni dopo l'eruzione.

Lungo le strade del centro storico si possono ammirare numerosi portali in pietra lavica che fanno da decoroso contorno alle antiche abitazioni. Di notevole interesse architettonico sono pure il Palazzo Cirelli in stile liberty e la cosiddetta "Torre del Grifo", di epoca medioevale.

### 1.7 Economico e Turistico

I vigneti producono il gustoso “vino ombra” ad alta gradazione alcolica. Abili artigiani lavorano il ferro battuto, con antiche metodologie; ancora viene praticato il prezioso **ricamo a mano**; con i telai vengono tessuti i tappeti multicolori, ricavati da ritagli di stoffa con telai a mano, detti “carpiti”. La festa del Santo Patrono **S. Vito** il 15 giugno e la prima domenica d'agosto. Dalla data del suo prodigioso ritrovamento, la Madonna delle Grazie di Mompilieri, denominata in seguito Madonna della Sciara, è oggetto di culto da parte dei fedeli che accorrono ogni anno per celebrare il fausto evento. Il mercato generale si svolge ogni giovedì dalle ore 8.00 alle ore 14.00 in Piazza Borsellino e Falcone.

### 1.8 Elenco degli edifici censiti facenti parte dell'armatura territoriale

Sul territorio del Comune di Mascalucia sono presenti, elementi a rischio, di cui è necessario tener conto nella pianificazione di emergenza.

Su indicazione dell'Amministrazione comunale sono stati censiti gli *edifici strategici, tattici e sensibili* presenti sul territorio, che verranno di seguito elencati.

### **EDIFICI STRATEGICI**

- 1) Centro Operativo Misto (C.O.M.), e Centro Operativo Comunale (C.O.C.), in Via Alessandro Manzoni, 8
- 2) ASL n. 3 e Guardia Medica, Via Regione Siciliana, 12
- 3) Caserma dei Carabinieri, Corso San Vito, 115
- 4) Sede Polizia Municipale, Via Etna, 171

### **EDIFICI TATTICI**

- 1) Scuole pubbliche:

***Circolo didattico “Giuseppe Fava”*** – Scuola Materna ed Elementare

- Direzione didattica, via Timparello, 47
- Plesso di via Santa Lucia.
- Plesso di via Reina

***Istituto Comprensivo “Federico II di Svevia”*** – Scuola Materna, Elementare e Media

- Plesso di via del sole, 47
- Plesso di via D’Azeglio, 54

***Istituto Comprensivo “Leonardo Da Vinci”*** – Scuola Materna, Elementare e Media

- Plesso di via Roma, 221
- Plesso di via Santa Spera, traversa A, n 15
- Plesso di Regione Siciliana, traversa A, n 15

***Liceo Scientifico – Classico “Concetto Marchesi”***

- Liceo Scientifico, via Mompilieri, 4
- Liceo Classico, via dei Villini, n 19
- Liceo scientifico- Liceo Classico, via A. De Gasperi, n 15

2) Associazioni culturali per l’infanzia (le scuole private)

- Ludoteca La Margherita, via Polveriera
- Ludoteca Trilly, via Roma D'Angelo
- Ludoteca Angela Coppola, via Papa Giovanni XXIII
- Ludoteca, via Santa Chiara
- Ludoteca, via Antonello da Messina (strada sulla sinistra del cimitero di Nicolosi)

3) Sede Municipale, Piazza Leonardo Da Vinci

4) Biblioteca Comunale, via Etna, 123

5) Delegazione Municipale di Massannunziata

6) Auditorium, via Etna (ex chiesa San Nicola)

7) Cinema, via Lipani 36/38

8) Strutture ricettive:

- ◆ “Villa Papale”, via G. Donizzetti, 32;
- ◆ “Villa Paradiso”, via del Bosco, 234;
- ◆ “Etna Charme” via Caboto, 24;
- ◆ “Le Pernici”, via Mascasia, 9;
- ◆ “B&B Le Roccette”, via Pompeo Vecchio, 29;
- ◆ “Azienda Trinità”, via Trinità, 34;
- ◆ “Mister Etna”, via delle ginestre, 12;

- ◆ “Villa Sole de’ Etna”, via del Bosco, 208/b;
- ◆ “Oleandro Blu”, via Capo Calavà, 2;
- ◆ “B&B Terrazza dell’Etna”, via Pescara, 7;
- ◆ “Athena Garden”, via Torre del Filosofo, 6;
- ◆ “Etna Torre del Grifo”, via Firenze, 21;
- ◆ “Residence Belvedere” via Palermo, 14/G
- ◆ “L’Oasi del Viaggiatore”, via Salemi, 48/a.

### **EDIFICI SENSIBILI**

- 1) Chiesa Madre – Via Etnea;
- 2) Chiesa S. Vito – Corso San Vito, 1;
- 3) Chiesa cimiteriale di S. Antonio Abate – Via cimitero;
- 4) Chiesa Santa Maria della Pietà - Piazza Pietà
- 5) Chiesa di Maria SS. Annunziata - Via Del Bosco
- 6) Santuario dell’Addolorata dei Padri Passionisti, in via Del Bosco, 101;
- 7) Chiesetta della Madonna Bambina – Via Madonna Bambina;
- 8) Chiesetta della Misericordia - C.da Soccorso;
- 9) Santuario della Madonna della Sciara - Via Mompilieri;
- 10) Chiesa del Santissimo Crocifisso – C.da Porto Marretti;
- 11) Poste Italiane - Via Avvocato V. Reina, 1;
- 12) Poste private City Poste Delivery - Via Etnea, 305;
- 13) Banca Agricola Popolare di Ragusa - Via Roma, 167;
- 14) Banca Popolare – Società Cooperativa - Corso San Vito, 7/9;
- 15) Credito Etneo – Banca di Credito Cooperativo - Via A. De Gasperi, 103;
- 16) Credito Siciliano SpA - Corso Michelangelo, 29;
- 17) Unicredit SpA - Via A. De Gasperi, 89.
- 18) Sono presenti n. 18 case di riposo/comunità alloggio per anziani e n. 3 comunità alloggio per minori (vedi Cap. 5.7).

## 2.0 I DATI SULLA POPOLAZIONE

(Tutti i dati inseriti sono stati forniti dall'Amministrazione comunale)

### 2.1 Popolazione

Tutti i dati sono stati forniti dall'Amministrazione Comunale e riferiti al **31 Dicembre 2015**

	RESIDENTI	FASCE DI ETÀ			NUCLEI FAMILIARI	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI	
		da 0 a 13 anni	da 14 a 64 anni	> 64 anni		Nome*	Indirizzo
Tutto il territorio	<b>31.885</b>	<b>4.929</b>	<b>22.041</b>	<b>4.915</b>	<b>11.628</b>		

Tabella A: dati sulla popolazione residente

\* I nominativi verranno omessi nel documento di Piano per motivi di rispetto della privacy, tuttavia si rende necessario conoscere il numero di persone inserendo possibilmente il civico relativo alla residenza. I dati completi potrebbero essere messi a disposizione dal referente della funzione Sanità.

La Scheda A/1 *Scheda di sintesi dei dati comunali di protezione civile*, contiene le informazioni minime indispensabili finalizzate ad una pianificazione per la gestione dell'Emergenza relativa al rischio di incendi di interfaccia.

## 3.0 I SERVIZI ESSENZIALI

Al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza bisogna ridurre al minimo i disagi per la popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci per provvedere alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali e al successivo ripristino mantenendo uno stretto raccordo con le aziende e le società erogatrici dei servizi.

Tutti gli Enti gestori dei Beni e delle reti di Servizi presenti sul territorio comunale attueranno quanto previsto dai propri piani particolareggiati

*Si utilizzeranno i codici identificativi riportati nella tab.4*

SOCIETA' / AZIENDA	Cod. Tab.5	SEDE		REFERENTE	
		tel.	Fax /e-mail	Nome	tel./cell.
ACOSET	01	095/360133	095/356032	Geom. Ierna Salvatore	349/0918703
Acquedotti UCC	01	095/7272113	095/7272811	Sig. Costantino Vincenzo	335/5390804
Acquedotto Acque Carcaci del Fasano	01	095/441130	095/442376	Ing. Paternò Francesco	336/665661
ENEL	03	095/2878508	06/64447383	Ing. Angelo Cefalu'	329/6246879
TELECOM	05	0931/982708		Scamporrino Domenico	335/7293470
GAS NATURAL	04	095/7171028	095/7179290	Geom. Mavica Francesco Paolo	348/5908084

Tabella B: Servizi essenziali

AREA	UBICAZIONE	TIPOLOGIA	ENTE RESPONSABILE	REFERENTE	
				Nome	Tel./ Cell
1	Via A. De Gasperi, 13	Distributore Gas	GM GAS	Militi Margherita	095/7545809 095/399302
2	Via A. De Gasperi, 34	Distributore Carburanti	ENI	Cantone Carmelo	347/1347540 095/7540128
3	Via Roma, 202	Distributore Carburanti	Q8	Lecci Loriana	095/7277287
4	Via Del Bosco, 235	Distributore Carburanti	ESSO	Torrisi Tomaso	349/7513571
5	Via Del Bosco, 247	Distributore Carburanti	SP Energia Siciliana	Gaetano Pidotella	349/4294118 095/914763
6	SP Pedara-Nicolosi	Distributore Carburanti	SP Energia Siciliana	Russo Maria	340/6620206 095/7916124
7	Via Polveriera, 50	Distributore Carburanti	Etna Carburanti s.r.l.		095/7277992

*Tabella c: Aree di stoccaggio e distribuzione materiali infiammabili*

#### **4.0 RISORSE COMUNALI**

In questo capitolo si riportano tutti i dati disponibili relativi alle *risorse* sia pubbliche sia private a cui il Comune può attingere in emergenza

##### **4.1 Struttura comunale di protezione civile: gli uomini**

Il primo responsabile della protezione civile in ogni Comune è il Sindaco, che organizza le risorse comunali secondo piani prestabiliti per fronteggiare i rischi specifici del suo territorio.

L'organigramma comunale ha previsto una apposita Unità operativa di Protezione Civile che si interfaccia con tutte le funzioni di supporto e con il Responsabile di P.C.

Il Responsabile della Protezione civile comunale, nelle fasi di emergenza, è supportato dalla struttura comunale di protezione civile così integrata (Sezione 2 della scheda speditiva).

	TEL	CELL	FAX	E-MAIL
<b>Sindaco</b> – Giovanni Leonardi	095/7542271	320/1710707	095/7542220	sindaco@comunemascalucia.it
<b>Vice sindaco</b> – Fabio Cantarella	095/7542252		095/7542220	vicesindaco@comunemascalucia.it
<b>Resp.le Ufficio Comunale di p.c.</b> – Filippo Pesce	095/7270705	348/8608754	095/7270713	filippo.pesce@comunemascalucia.it
<b>Resp. le Urbanistica</b> – Tonino Di Matteo	095/7542214	348/2730353	095/7542219	tonino.dimatteo@comunemascalucia.it
<b>Resp. le LL.PP.</b> – Domenico Piazza	095/7542232	348/2730721	095/7542265	domenico.piazza@comunemascalucia.it
<b>Resp. le Ragioneria</b> – Danilo Ambra	095/7542301	348/2730538	095/7542356	danilo.ambra@comunemascalucia.it
<b>Resp. le Economato</b> – Emanuela Zappalà	095/7542301		095/7542356	emanuela.zappalà@comemascalucia.it
<b>Resp. le Servizi Informatici e Demografici</b> – Gabriele Grecuzzo	095/7542417	349/2707134	095/7276465	gabriele.grecuzzo@comunemascalucia.it
<b>Comandante della Polizia Municipale</b> – Carmelo Zuccarello	095/7270705	348/8608754	095/7270713	carmelo.zuccarello@comunemascalucia.it
<b>Comandante Caserma Carabinieri*</b> (*nell'ambito della sua autonomia fornisce eventualmente il supporto richiesto)	095/7272100	331/3602119	095/7276957 095/7272100	Stct414740@carabinieri.it

Tabella D: struttura comunale di protezione civile

#### 4.2 Materiali e Mezzi di proprietà comunale

Per le finalità del presente Piano ci si riferisce prioritariamente ai materiali e ai mezzi utili per le attività di Protezione Civile.

Si utilizzeranno i codici identificativi riportati nelle tab. 1 e 2

**\*GCVPC - PM (Polizia Municipale)**

Tipologia dei mezzi (tab. 2 col. 2)	Specializzazione (tab. 2 col. 4)	Quantità disponibile	SEDE		REFERENTE	
			Tel.	Fax / e-mail	Nome	Tel. / Cell
Attrezzature di Protezione Individuale (B10)*		35	095/7918516	095/7273570	S. Gioviale	348/2730550
Gruppi elettrogeni (B12)*		2	095/7918516	095/7273570	S. Gioviale	348/2730550
Illuminazione (B13)		1	095/7918516	095/7273570	S. Gioviale	348/2730550
Attrezzi da lavoro B14		Magazzino comunale	095/7542274	095/7542206	F. Pesce	348/2730720
Materiale da campeggio C2*	2	14	095/7918516	095/7273570	S. Gioviale	348/2730550
Tende per persone C3*	1	2	095/7918516	095/7273570	S. Gioviale	348/2730550
Vestiaro C7*	1	50	095/7918516	095/7273570	S. Gioviale	348/2730550
Calzature C7*	2	50	095/7918516	095/7273570	S. Gioviale	348/2730550
Stivali gomma C7*	3	50	095/7918516	095/7918516	S. Gioviale	348/2730550
Radio trasmittente fissa D1	1	1* + 1 PM	095/7918516 095/7270705	095/7273570 095/7270713	S. Gioviale C. Zuccarello	348/2730550 348/2790345
Ricetrasmittente autoveicolare D1	2	4*+ 3 PM	095/7918516 095/7270705	095/7273570 095/7270713	S. Gioviale	348/2730550
Ricetrasmittente portatile D1	3	12* + 7 PM	095/7918516 095/7270705	095/7273570 095/7270713	S. Gioviale C. Zuccarello	348/2730550 348/2790345
Ripetitori D1	4	1* + 1PM	095/7918516 095/7270705	095/7273570 095/7270713	S. Gioviale C. Zuccarello	348/2730550 348/2790345
Antenne fisse D1	5	3	095/7918516 095/7270705	095/7273570 095/7270713	S. Gioviale C. Zuccarello	348/2730550 348/2790345
Personal computer da ufficio D2	2	4	095/7270705	095/7270713	C. Zuccarello	348/2790345
Fotocopiatrici D4	1	1	095/7270705	095/7270713	C. Zuccarello	348/2790345
Macchine per stampa D4	3	4	095/7270705	095/7270713	C. Zuccarello	348/2790345

Tabella E: Materiali di proprietà comunale

(\*) Automezzi in dotazione al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile

Tipologia dei mezzi (tab. 3 col. 2)	Specializzazione (tab. 3 col. 4)	Quantità disponibile	SEDE		REFERENTE	
			Tel.	Fax / e-mail	Nome	Tel. / Cell
Mezzi di trasporto limitati (A5)	(Motocarro cassonato) 5	5	095/7542274	095/7542206	F. Pesce	348/2730720
Mezzi di trasporto limitati (A5)	(Motocarro Furgonato) 6	1	095/7542274	095/7542206	F. Pesce	348/2730720
Mezzi di trasporto limitati (A5)	(Motociclette) 7	5	095/7270705	095/7270713	C. Zuccarello	348/2790345
Mezzi di trasporto persone (A7)	Pulmino 3	10	095/7542392	095/7542393	D. Ventura	348/2730705
Fuoristrada (A8)*	Fuoristrada 1	1	095/7273570	095/7273570	S. Gioviale	348/2730550
Fuoristrada (A8)	Fuoristrada 1	1	095/7542274	095/7542206	F. Pesce	348/2730720
Movimento terra (B1)*	Pala meccanica gommata 3	1	095/7273570	095/7273570	S. Gioviale	348/2730550
Macchine edili (B2)	Rullo compressore 5	1	095/7542274	095/7542206	F. Pesce	348/2730720
Mezzi antincendio (B6)*	Autopompa serbatoio-APS	1	095/7918516	095/7918516	S. Gioviale	348/2730550
Mezzi e macchine speciali automotrici (B7)*	Autocarro con motopompa 7	2	095/7918516	095/7273570	S. Gioviale	348/2730550
Mezzi e macchine speciali automotrici (B7)	Carro attrezzi 8	1	095/7542274	095/7542206	F. Pesce	348/2730720

Tabella F: Mezzi di proprietà comunale

### 4.3 Volontariato e professionalità

Si utilizzeranno i codici identificativi riportati nella tab. 3

Denominazione	Specializzazione	Risorse Umane	Tipologia mezzi (tab.3 col.4)	Quantità disponibili	Sede		Referente	
					Telefono	Fax	Nome	Tel/cell.
<b>Gruppo Comunale Mascalucia V.P.C.</b>	Logistica - Avvistamento e ricognizione- Montaggio Tendopoli <b>C1-C3-C11</b>	29	Fuoristrada (A8-1)	2	095/7918516	095/7918516	Santina Gioviale	348/2730550
			Pala meccanica gommata (B1-3)	1				
			Autopompa serbatoio APS (B6)	1				
			Autocarro con motopompa (B7-7)	2				
<b>C.R.I.</b>	Soccorso medico- Pronto soccorso trasporto malati- altro <b>B3-B4-B99</b>	70	Autoambulanza di soccorso base e di trasporto (E1-1)	2	095/910949	095/910949	Tornabene Carmelo	349/3498361

Tabella G: Volontariato

#### Componenti del Gruppo Comunale Volontari di P.C.

I volontari con specializzazione antincendio hanno frequentato specifici corsi di formazione

	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>SPECIALIZZAZIONE</b>
1	BARNABA'	MARIO	Antincendio
2	BULLA	SALVATORE	Antincendio
3	BRUNO	SALVATORE	Antincendio
4	CALVAGNO	LEROY	Antincendio
5	CASTELLI	MARCO	Logistico
6	CATANIA	MARIA GRAZIA	Antincendio
7	CATANIA	CARMELA	Antincendio
8	CASTIGLIONE	GIOVANNI	Logistico
9	CLEMENTE	GAETANO	Antincendio
10	DI STEFANO	CARLO SALVATORE	Logistico
11	GIACALONE	GAETANO	Logistico
12	GIORDANO	GIOVANNA	Logistico
13	GIOVIALE	SANTINA	Antincendio
14	GUGLIELMINO	SANTO	Antincendi
15	LIZZIO	MASSIMO	Logistico
16	MAUGERI	IGNAZIO	Antincendio
17	PANEBIANCO	SALVATORE	Antincendio
18	PORCELLO	GAETANA	Antincendio
19	REINA	FRANCESCO	Antincendio
20	SAMPERI	AMERIGO	Antincendio
21	SAPIENZA	ALFIO	Logistico
22	SAPIENZA	GIUSEPPE	Antincendio
23	SAPIENZA	ROSARIA	Antincendio
24	SCACCIANOCE	ANTONIO	Logistico
25	SENNA	CONCETTO	Antincendio
26	TRIPOLONE	VITO FRANCESCO	Logistico
27	TROVATO	VINCENZO	Logistico
28	VITALE	GIUSEPPE	Logistico

Tabella H: Componenti Gruppo Volontariato -Mascalucia

**Mezzi in dotazione al Gruppo Comunale Mascalucia Volontari di P.C.**



(Foto 1)



APS in dotazione al Gruppo Comunale Volontari P.C.(Foto 2)

## **4.4 Gli edifici scolastici**

### **4.4.1 Le scuole pubbliche**

L'elenco delle scuole pubbliche è il seguente:

*Circolo didattico "Giuseppe Fava" – Scuola Materna ed Elementare*

- Direzione didattica, via Timparello, 47 - Materna ed elementare

Recapito tel. 095/7277486;

Fax 095/7277486;

E-mail: [ctee06100v@istruzione.it](mailto:ctee06100v@istruzione.it)

	<b>numero</b>
PERSONALE AMMINISTRATIVO	7
PERSONALE AUSILIARIO	10
ALUNNI	663
INSEGNANTI	73
ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP	27
<b>TOTALE</b>	<b>780</b>

- Plesso di via Santa Lucia - Materna

Recapito tel. 095/7272912;

Fax 095/7277486;

E-mail: [ctee06100v@istruzione.it](mailto:ctee06100v@istruzione.it)

	<b>numero</b>
PERSONALE AMMINISTRATIVO	-
PERSONALE AUSILIARIO	1
ALUNNI	54
INSEGNANTI	3
ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP	1
<b>TOTALE</b>	<b>59</b>

- Plesso di via Reina - Elementare,

Recapito tel. 095/7272912;

Fax 095/7270726;

E-mail: [ctee06100v@istruzione.it](mailto:ctee06100v@istruzione.it)

	<b>numero</b>
PERSONALE AMMINISTRATIVO	-
PERSONALE AUSILIARIO	4
ALUNNI	325
INSEGNANTI	24
ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP	9
<b>TOTALE</b>	<b>362</b>

**Istituto Comprensivo “Federico II di Svevia”** – Scuola Materna, Elementare e Media

- Plesso di via del sole, 47

Recapito tel. 095/910718;

Fax 095/7918204.

	<b>numero</b>
PERSONALE AMMINISTRATIVO	8
PERSONALE AUSILIARIO	9
ALUNNI	748
INSEGNANTI	63
ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP	24
<b>TOTALE</b>	<b>852</b>

- Plesso di via D’Azeglio, 54

Recapito tel. 095/7278325;

Fax 095/7918204.

E-mail: [segreteria@federicosecondodisvevia.it](mailto:segreteria@federicosecondodisvevia.it)

[ecdl@federicosecondodisvevia.it](mailto:ecdl@federicosecondodisvevia.it)

[ctic83400c@istruzione.it](mailto:ctic83400c@istruzione.it)

	<b>numero</b>
PERSONALE AMMINISTRATIVO	-
PERSONALE AUSILIARIO	8
ALUNNI	580
INSEGNANTI	55
ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP	23
<b>TOTALE</b>	<b>666</b>

**Istituto Comprensivo “Leonardo Da Vinci” – Scuola Materna, Elementare e Media**

- Plesso di Regione Siciliana, n. 12 – Sede centrale, Secondaria di primo grado, Elementare.

Recapito tel. 095/7275776;

Fax 095/7275763.

	<b>numero</b>
PERSONALE AMMINISTRATIVO	5
PERSONALE AUSILIARIO	13
ALUNNI	544
INSEGNANTI	72
ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP	25
<b>TOTALE</b>	<b>659</b>

- Plesso di via Roma, 221 – Materna, Elementare

Recapito tel. 095/7279491;

Fax 095/7275763.

	<b>numero</b>
PERSONALE AMMINISTRATIVO	-
PERSONALE AUSILIARIO	4
ALUNNI	258
INSEGNANTI	25
ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP	7
<b>TOTALE</b>	<b>294</b>

- Plesso di via Santa Spera - Materna

Recapito tel. 095/7270716;

Fax 095/7275763.

	<b>numero</b>
PERSONALE AMMINISTRATIVO	-
PERSONALE AUSILIARIO	3
ALUNNI	78
INSEGNANTI	4
ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP	0
<b>TOTALE</b>	<b>85</b>

**Liceo Scientifico – Classico “Concetto Marchesi”**

- Liceo Scientifico, via Case nuove

Recapito tel. 095/6136565;

Fax 095/6136564;

Email: [ctis02600n@istruzione.it](mailto:ctis02600n@istruzione.it)

	<b>numero</b>
PERSONALE AMMINISTRATIVO	7
PERSONALE AUSILIARIO	9
ALUNNI	509
INSEGNANTI	40
ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP	0
<b>TOTALE</b>	<b>565</b>

- Liceo Classico, via dei Villini, n 19

Recapito tel/ Fax. 095/7277916;

Email: [ctis02600n@istruzione.it](mailto:ctis02600n@istruzione.it)

	<b>numero</b>
PERSONALE AMMINISTRATIVO	-
PERSONALE AUSILIARIO	1
ALUNNI	87
INSEGNANTI	19
ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP	0
<b>TOTALE</b>	<b>107</b>

- Liceo scientifico - Liceo Classico, via A. De Gasperi, n 15

Recapito tel. 095/6136578;

Fax 095/6136579;

Email: [ctis02600n@istruzione.it](mailto:ctis02600n@istruzione.it)

	<b>numero</b>
PERSONALE AMMINISTRATIVO	-
PERSONALE AUSILIARIO	7
ALUNNI	582
INSEGNANTI	53
ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP	9
<b>TOTALE</b>	<b>651</b>

## **5.0 I PRESIDI SANITARI: POLIAMBULATORI, GUARDIA MEDICA, FARMACIE, CENTRI DI ASSISTENZA**

Di seguito viene riportato un elenco delle Strutture Sanitarie presenti sul territorio comunale, indicate dall'Amministrazione comunale.

### **5.1 I presidi sanitari**

- Guardia Medica, sita in Via Regione Siciliana n. 12 (tel. 095/7502668).
- ASP.n.3 Catania – Distretto Sanitario di Gravina di Catania – Unità di Mascalucia, sito in Via Regione Siciliana n. 12 (tel./fax 095/7502664).

### **5.2 Farmacie**

- Farmacia Dott.ssa Caragliano Rita, in Via del Bosco, 50 (tel. 095/7275822);
- Farmacia Dott. Caruso Giuseppe, in Via Scalilla, 20-22 (tel. 095/7274779);
- Farmacia Dott. Pappalardo Claudio, in Via Etnea, 210-212 (tel. 095/7277465);
- Farmacia Dott. Pappalardo Filippo, in Corso San Vito, 120 (tel. 095/7278343);
- Farmacia Dott. Pappalardo Giuseppe, in Via Roma, 150-152 (tel. 095/7271142);
- Farmacia Dott.ssa Iacà Maria Luisa, in via Santa Chiara, 2 (tel. 095/2863416).

### **5.3 Ambulatori medici generici**

- Dott. Aiello Giovanni, ambulatorio sito in Corso San Vito, 51 - (tel. 095/7277696);
- Dott.ssa Catalano Maria Agata, ambulatorio sito in via Etnea, 281 - (tel. 095/7277521);
- Dott.ssa Cosma Maria Giuseppa, ambulatorio sito in via A. De Gasperi, 57 - (tel. 095/7272209);
- Dott. Di Guardo Antonino, ambulatorio sito in Corso Raffaello, 2/A - (tel. 095/7271009);
- Dott. Geremia Vincenzo, ambulatorio sito in via G. Marconi, 8 - (tel. 095/7277122);
- Dott. Giuffrida Antonino, ambulatorio sito in Corso Raffaello, 18 - (tel. 095/7278184);
- Holding Mediterranea della Sanità e dei servizi srl, ambulatorio sito in Corso San Vito, 113/Pal. A – (tel. 095/7213235);
- Dott. Nastasi Nicolino, ambulatorio sito in via V. Bellini, 13 - (tel. 095/7277909);
- Dott. Prezzo Angelo, ambulatorio sito in via Del Bosco, 107 - (tel. 095/7274372);
- Dott. Santonocito Alfio, ambulatorio sito in via Roma, 160 - (tel. 095/7279497);
- Dott.ssa Sciuto Lucia Maria Grazia, ambulatorio sito in via Cillei, 12 - (tel. 095/7277596);
- Dott. Zappalà Vincenzo, ambulatorio sito in via Cillei;

#### **5.4 Laboratori Analisi**

- Laboratorio analisi San Vito s.r.l., sito in Corso San Vito, 36 (tel. 095/7273471);
- Laboratorio analisi del dott. Sciacchitano C. G. e del dott. Sciacchitano R. C., sito in Corso San Vito, 5 (tel. 095/7272147);
- Consorzio Etnalab, sito in via Etnea, 145 (te. 095/7275838);
- Consorzio Etnalab – Società consortile a responsabilità limitata, sito in Corso San Vito, 36 (te. 095/7277923);
- Laboratorio analisi IGM di Catanzaro C. sas, sito in Corso San Vito, 152/A (tel. 095/7164468);

#### **5.5 Ambulatori veterinari**

- Dott. Auteri Davide, ambulatorio sito in via Roma, 246 (tel. 095/7275414; 338/8641578);
- Dott. Lombardo Antonino, ambulatorio sito in via Cavolo, 20 (te. 095/7273520);
- Dott. Bongiorno Mario, ambulatorio sito in via Roma, 246 (095/7279821);
- Centro veterinario – San Vito, via A. De Gasperi, 51 (3891442068).

#### **5.6 Case di riposo e/o Comunità alloggio**

Sono presenti n. 18 case di riposo/comunità alloggio per anziani e n. 3 comunità alloggio per minori:

1. Comunità alloggio “Casa amica”, di Baratta Luigi, via Petrarca 10, dotata di n. 10 posti letto;
2. Casa di riposo “Paradiso dei nonni”, di Alaimo Renata Giuseppa, via C. Colombo 15, dotata di n. 54 posti letto (tel. 095/7270090);
3. Casa di riposo “Prometeo onlus”, di Mangiù Clara Zita, via Pulei 48 Pal.B int.1, dotata di n. 10 posti letto;
4. Casa di riposo “S. Francesco Saverio”, di Musumeci Antonio, via Verona 2/a, dotata di n. 40 posti letto (tel. 095/7274853);
5. Casa di riposo “Villa Cristina”, di Vittorio Benedetta, via Wagner 44, dotata di n. 48 posti letto (tel. 393/0478732 - 335/251049);
6. Comunità alloggio “Villa Agata”, di Galipoli Pierangelo, via Santa Chiara 48/b, dotata di n. 9 posti letto (tel. 095/7272968 - 328/7960265);
7. Casa per anziani “Il girasole residence”, di Leonardi Antonina, via dei titani 6, dotata di n. 18 posti letto;
8. Casa famiglia “Villa Jole”, di Ciancio Consolazione, via M. D’Azeglio 9, dotata di n. 10 posti letto;

9. Comunità alloggio per anziani “Villa Jole”, di Ciancio Consolazione, via Roma 251-253;
10. Comunità alloggio per anziani “Nonnomania”, di Sapienza Francesca, via Santa Chiara 48/B2 int. 4, dotata di n. 10 posti letto (tel. 095/7279909);
11. Comunità alloggio **per minori** “Piccolo principe”, di Baratta Luigi, via F. Petrarca 22, dotata di n. 10 posti letto (tel. 095/910959);
12. Comunità alloggio per anziani “Villa S. Maria degli angeli”, di Cosentino Salvatore, via Santa Chiara 1, dotata di n. 10 posti letto;
13. Casa di riposo “Villa Giada”, di Castro Maria Concetta, via Torre ombra 24/26 (tel. 095/7545735);
14. Casa di riposo “Villa Chiara s.a.s.”, di Di Naro Carmelo, via del bosco 243;
15. Casa di riposo “Nonno allegro”, di Allegro Selenia, via Fattori 15;
16. Casa di riposo “I migliori anni”, via F. Petrarca 33, (tel. 095/7914887 – 349/2450180);
17. Comunità alloggio **per minori** “Casa Etna”, di Chisari Mario Giuseppe, via S. M. delle Grazie 40/A, dotata di n. 10 posti letto (tel. 095/910959);
18. Comunità alloggio per anziani “C’era una volta”, di Russo Anna Elisa, via Salemi 58, (tel. 095/7270229 – 333/5312016);
19. Comunità alloggio **per minori** “Belli e monelli”, via Campanelle 23;
20. Comunità alloggio per anziani “Horus Onlus”, di Lo Porto Tatiana, via Santa Chiara 7;
21. Casa di riposo “Etna Sky”, via Polveriera 53.
  
22. Centro di ricovero per cani Associazione ACAE - C.da Grazia – Via Libertà

## **LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE**

Dopo avere raccolto tutti i dati disponibili sul territorio in studio, con particolare riferimento agli aspetti territoriali, alla distribuzione della popolazione, alle reti dei servizi essenziali, alla viabilità, alle attività produttive ed a quelle pericolose, il presente studio di pianificazione esplicita gli obiettivi che il Sindaco, in qualità di Autorità di Protezione Civile, deve conseguire per garantire gli interventi di emergenza.

Pertanto, in questa parte del Piano vengono individuate le risorse, le procedure per utilizzarle ed i responsabili delle attività da porre in essere per assicurare un'adeguata risposta locale ai fenomeni calamitosi.

Gli obiettivi devono essere perseguiti dalle componenti istituzionali e dalle strutture operative coordinate fra loro, in riferimento alle principali funzioni, da attivarsi sia a livello comunale che di C.O.M..

### **1.0 OBIETTIVI DEL PIANO**

L'elenco degli obiettivi primari, che può essere integrato in funzione degli scenari locali, è il seguente:

- Informare e salvaguardare la popolazione e promuoverne l'autoprotezione;
- Salvaguardare il sistema produttivo locale;
- Salvaguardare i beni culturali;
- Individuare i responsabili per ogni azione prevista nel Piano;
- Prevedere chiare procedure operative da applicare nelle varie fasi;
- Assicurare il coordinamento operativo locale, la continuità amministrativa e la documentazione quotidiana dell'attività in fase di emergenza;
- Ripristinare la viabilità ed i trasporti;
- Assicurare la funzionalità delle telecomunicazioni e dei servizi essenziali;
- Garantire un rapido ed omogeneo censimento dei danni a persone e cose.

## 2.0 FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE

Il sistema di allertamento è organizzato in modo che le comunicazioni giungano al Sindaco in tempo reale, anche al di fuori degli orari di lavoro della struttura comunale, e garantisce i collegamenti telefonici e fax sia con la Regione che con la Prefettura-UTG per la ricezione e la tempestiva presa visione dei bollettini/avvisi di allertamento.

Il sistema è organizzato in regime di reperibilità h 24 e risponde alle seguenti caratteristiche:

- ✓ ridondanza dei contatti;
- ✓ possibilità per i reperibili di assumere decisioni atte all'attivazione del sistema di Protezione Civile attraverso la competente Unità operativa;

Responsabile Ufficio di Protezione Civile (nome cognome)	Telefono/cellulare	Fax	E-mail
Dott. Filippo Pesce	348/8608754	095/7270713	filippo.pesce@comunemascalucia.it

Tabella I: Responsabile Ufficio Protezione Civile -

### 2.1 Coordinamento operativo locale

Per garantire il coordinamento delle attività di protezione civile, in particolare in situazioni di emergenza prevista o in atto, il Sindaco deve poter disporre dell'intera struttura comunale ed avvalersi delle competenze specifiche delle diverse strutture operative di protezione civile presenti in ambito locale, nonché di aziende erogatrici di servizi.

A tal fine nel Piano di emergenza viene individuata la struttura di coordinamento che supporta il Sindaco nella gestione dell'emergenza già a partire dalle prime fasi di allertamento.

Tale struttura potrà avere una configurazione iniziale anche minima - un presidio operativo organizzato nell'ambito della stessa struttura comunale composto dalla sola funzione tecnica di valutazione e pianificazione - per poi assumere una composizione più articolata, che coinvolge, in funzione dell'evoluzione dell'evento, anche enti ed amministrazioni esterni al Comune, in grado di far fronte alle diverse problematiche connesse all'emergenza - *Centro Operativo Comunale o Intercomunale*, attivo h24 - attraverso la convocazione delle diverse funzioni di supporto individuate nel piano.

### 2.2 Presidio operativo comunale o intercomunale

A seguito dell'allertamento, nella fase di attenzione, il Sindaco o il suo delegato attiva, anche presso la stessa sede comunale, un presidio operativo, convocando la funzione tecnica di valutazione e pianificazione, per garantire un rapporto costante con la Regione e la Prefettura -

UTG, un adeguato raccordo con la polizia municipale e le altre strutture deputate al controllo e all'intervento sul territorio e l'eventuale attivazione del volontariato locale.

Il presidio operativo dovrà essere costituito da almeno una unità di personale in h24, responsabile della funzione tecnica di valutazione pianificazione o suo delegato, con una dotazione minima di un telefono, un fax e un computer.

Quando necessario, per aggiornare il quadro della situazione e definire eventuali strategie di intervento, il Sindaco provvede a riunire presso la sede del presidio i referenti delle strutture che operano sul territorio.

Presidio Operativo Comunale di Mascalucia Determina Sindacale n.46 del 21/12/2015	Sede: via A. Manzoni, 8			
	Funzionario/i	Qualifica	Telef /Cell	Fax
Ing. Domenico Piazza - (Sostituto) Geom. Salvatore D'Agata	Capo Area LL.PP. collaboratore	348/2730721 340/4928386	095/7542265	domenico.piazza@comunemascalucia.it sdagata@comunemascalucia.it
Commissario Carmelo Zuccarello	Responsabile P.M:	348/2730345	095/727013	carmelo.zuccarello@comunemascalucia.it
Dott. Filippo Pesce	Capo Area Servizi Tecnici Operativi e Produttivi	348/2730720	095/7542206	filippo.pesce@comunemascalucia.it

Tabella L: Presidio Operativo

**I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.**

### 2.3 Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Il Centro Operativo Comunale è la struttura di cui si avvale il Sindaco per coordinare interventi di emergenza che richiedono anche il concorso di enti ed aziende esterne all'amministrazione comunale. Il Referente responsabile del C.O.C. è il Sindaco Dott. Giovanni Leonardi. (Determina Sindacale n. 46 del 21/12/2015).

Il Centro è organizzato in "**funzioni di supporto**", ossia in specifici ambiti di attività che richiedono l'azione congiunta e coordinata di soggetti diversi. Tali funzioni sono state stabilite nel piano di emergenza sulla base degli obiettivi previsti nonché delle effettive risorse disponibili sul territorio comunale; per ciascuna di esse sono stati individuati i soggetti che ne fanno parte e, con opportuno atto dell'amministrazione comunale, il responsabile, (Determina Sindacale n. 46 del 21/12/2015).

Ciascuna funzione, per il proprio ambito di competenze, valuta l'esigenza di richiedere supporto a Prefettura - UTG e Regione, in termini di uomini, materiali e mezzi, e ne informa il Sindaco.

In "tempo di pace" è compito delle funzioni predisporre tutti gli elementi ed adottare tutte le iniziative necessarie per garantire al funzionalità e l'efficienza del Centro Operativo in situazione di emergenza, anche attraverso la definizione di specifici "piani di settore".

Le attività che dovrà espletare ciascuna Funzione di Supporto, vengono sinteticamente riportate nella tabella sottostante.

FUNZIONE	DIRETTIVE PER I RESPONSABILI DI FUNZIONE
<b>F1-</b> Tecnico Scientifica, Pianificazione	Il <b>Responsabile</b> , dovrà mantenere e coordinare i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche.
<b>F 2-</b> Sanità' e assistenza sociale	Il <b>Responsabile</b> coordinerà gli interventi di natura sanitaria, l'organizzazione dei materiali, mezzi e personale sanitario appartenenti alle strutture pubbliche, private o alle associazioni di volontariato operanti in ambito sanitario.
<b>F3 -</b> Volontariato	Il <b>Responsabile</b> provvede, in tempo di pace, ad organizzare le esercitazioni congiunte con le altre strutture operative preposte all'emergenza e, in emergenza, coordina i compiti delle organizzazioni di volontariato che, in funzione alla tipologia di rischio, sono individuati nel piano di emergenza.
<b>F4 -</b> Materiali e Mezzi	Il <b>Responsabile</b> dovrà gestire e coordinare l'impiego e la distribuzione dei materiali e mezzi appartenenti ad enti locali, volontariato, ecc. E' indispensabile che il responsabile di funzione mantenga un quadro aggiornato dei materiali e mezzi a disposizione, essendo questi di primaria importanza per fronteggiare un'emergenza di qualsiasi tipo.
<b>F5 -</b> Servizi essenziali e Attività' scolastica	Il <b>Responsabile</b> , un tecnico comunale, dovrà mantenere costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulle reti di servizio e metterne a conoscenza i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio coinvolto, compresi quelli relativi all'attività scolastica.
<b>F6 -</b> Censimento danni a persone e cose – Beni culturali	Il <b>Responsabile</b> della funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• persone • edifici pubblici • edifici privati • impianti industriali</li> <li>• servizi essenziali • attività produttive • opere di interesse culturale</li> <li>• infrastrutture pubbliche • agricoltura e zootecnia.</li> </ul> Per il censimento di quanto descritto il coordinatore di questa funzione si avvarrà di funzionari dell'Ufficio Tecnico Comunale o del Genio Civile e di esperti del settore sanitario, industriale e commerciale. E' altresì ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici dei vari Enti per le verifiche speditive di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.
<b>F7 -</b> Strutture Operative Locali e Viabilità	Il <b>Responsabile</b> della funzione dovrà coordinare le attività delle varie strutture locali preposte alle attività ricognitive dell'area colpita, al controllo della viabilità. In particolare si dovranno regolamentare localmente i trasporti, la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.
<b>F8 -</b> Telecomunicazioni	Il <b>Responsabile</b> di questa funzione dovrà, di concerto con il responsabile territoriale di Telecom, con il responsabile provinciale P.T. con il rappresentante dell'organizzazione dei radioamatori presenti sul territorio, predisporre una rete di telecomunicazione non vulnerabile.
<b>F9 –</b> Assistenza alla popolazione	Il <b>Responsabile</b> , un funzionario dell'ente amministrativo locale in possesso di competenza e conoscenza in merito al patrimonio abitativo locale, fornirà un quadro aggiornato della disponibilità di alloggiamento d'emergenza. Tra gli interventi di supporto sono prevedibili anche quelli di carattere psicologico.

I nominativi e le relative funzioni nell'ambito comunale, sono stati forniti dall'Amministrazione e dovranno, ogni qual volta ci siano delle variazioni, essere aggiornati.

**Centro Operativo Comunale di MASCALUCIA**  
**Determina Sindacale n.46 del 21/12/2015**

**Sede: via A. Manzoni, 8**

	<b>Funzioni di Supporto</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Tel./cell</b>	<b>Fax</b>	<b>E-mail</b>
1	Tecnico Scientifica - Pianificazione	<b>Ing. Domenico Piazza</b>	348/2730721	095/7542265	domenico.piazza@comunemascalucia.it
2	Sanità – Assistenza Sociale	<b>Dott.ssa Maugeri Maria Grazia (Dirig. ASL 3)</b> <b>Dott. Calabrese Luigi Veterinario (Funzionario ASL 3)</b> <b>Rag. Cirino Torrisi</b>	095/7272153 335/6261252 348/8608748	095/482520 095/7542219	cirino.torrisi @comunemascalucia.it
3	Volontariato	<b>Sig.ra Santina Gioviale G.C.V.P.C.</b>	348/2730550	095/7270713	santina.gioviale@comunemascalucia.it
4	Materiali e Mezzi	<b>Dott. Danilo Ambra</b>	347/2784538	095/7542231	danilo.ambra@comunemascalucia.it
5	Servizi Essenziali e attività scolastiche	<b>Geom. Cataldo Sanfilippo</b>	348/2730764 095/7542267	095/7542265	cataldo.sanfilippo@comunemascalucia.it
6	Censimento danni a persone e cose	<b>Ing. Di Matteo Tonino</b>	348/2730353	095/7542219	tonino.dimatteo@comunemascalucia.it
7	Strutture operative locali, viabilità	<b>Comm. Carmelo Zuccarello</b>	348/2730345	095/7270713	carmelo.zuccarello@comunemascalucia.it
8	Telecomunicazioni. Informatizzazione	<b>Dott. Gabriele Grecuzzo</b>	349/2707134 095/7542268	095/7542208	gabriele.grecuzzo@comunemascalucia.it
9	Assistenza alla popolazione	<b>Rag. Cirino Torrisi</b>	348/8608748	095/7542219	cirino.torrisi @comunemascalucia.it
	Segreteria C.O.C.	<b>Dott. Luigi Spampinato</b> <b>Sig.ra Santina Gioviale</b>	095/7542269 348/2730550	095/7918516	luigi.spampinato@comunemascalucia.it santina.gioviale@comunemascalucia.it
	Responsabile Sala Operativa e Referente Responsabile C.O.C.	<b>Sindaco Dott. Giovanni Leonardi</b>	320/1710707	095/7542220	sindaco@comunemascalucia.it
	Coordinatore Sala Operativa Capo Area S.T.O.P.	<b>Dott. Filippo Pesce</b>	348/8608754	095/7270713	filippo.pesce@comunemascalucia.it

#### **2.4 Attivazione del Presidio Territoriale**

Il Piano di emergenza deve prevedere un adeguato sistema di vigilanza sul territorio per garantire le attività di ricognizione e di sopralluogo delle aree esposte a rischio, soprattutto molto elevato. L'attivazione del **presidio territoriale** spetta al Sindaco che, attraverso il responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione, ne indirizza la dislocazione e l'azione,

provvedendo ad intensificarne l'attività in caso di criticità rapidamente crescente verso livelli elevati.

Il presidio territoriale opererà in stretto raccordo e sotto il coordinamento del presidio operativo costituito dalla funzione tecnica di valutazione e pianificazione che già nella fase di attenzione costituisce la struttura di coordinamento attivata dal Sindaco per le attività di sopralluogo e valutazione, provvedendo a comunicare in tempo reale le eventuali criticità per consentire l'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia.

<b>Presidio Territoriale Comunale di Mascalucia Determina Sindacale n.16 del 11/04/2008</b>		<b>Sede: via A. Manzoni, 8</b>		
<b>Funzionario/i</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Telef./cell.</b>	<b>Fax</b>	<b>E-mail</b>
Dott. Carmelo Zuccarello	Comandante VV.UU.	348/2730345	095/7270713	carmelo.zuccarello@comunemascalucia.it
Coordinatore Santina Gioviale	Gruppo Comunale Mascalucia Volontariato di P.C.	348/2730550	095/7270713	santina.gioviale@comunemascalucia.it
<b>Squadra del Presidio territoriale</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Telef./cell.</b>	<b>Fax</b>	<b>E-mail</b>
Gruppo Volontari Protezione Civile	Santina Gioviale	348/2730550	095/7270713	santina.gioviale@comunemascalucia.it

Tabella M: Presidio Territoriale

**I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.**

## 2.5 Funzionalità delle telecomunicazioni

Le telecomunicazioni rivestono particolare importanza nella gestione dell'emergenza, per garantire i collegamenti tra la struttura di coordinamento e le squadre che operano sul territorio, e pertanto dovrà essere sempre garantita anche attraverso l'impiego di sistemi di telecomunicazione alternativi.

Il Comune di Mascalucia, attraverso l'Ufficio di Protezione Civile e del Comando di Polizia Municipale, è dotata di apparati radio, fissi, veicolari e portatili, che garantiscono le comunicazioni in tutto il territorio comunale con propria frequenza rilasciata dal Ministero delle Comunicazioni.

## 2.6 Ripristino viabilità e trasporti

*Modalità con cui la funzione preposta (Funzione Strutture Operative) e/o l'autorità comunale pianifica l'evacuazione della popolazione dalle aree/strutture a rischio verso le aree/strutture*

*poste in zone sicure allo scopo di poter garantire una prima accoglienza. Tale Piano è attivato nelle fasi di preallarme/allarme.*

*Il Piano della viabilità di emergenza è realizzato sulla base degli scenari ipotizzati per i rischi e dovrà contenere almeno i seguenti elementi:*

- **La viabilità di emergenza** (*si intende per viabilità di emergenza la necessità di individuare le principali arterie stradali da riservare al transito prioritario dei mezzi di soccorso, successivamente si potranno e si dovranno individuare i percorsi alternativi e la viabilità di urgenza anche delle arterie secondarie*)
- **I cancelli** (*luoghi nei quali le componenti delle FF.OO. assicurano con la loro presenza il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio e nel contempo il necessario filtro per assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori*)
- **Le aree/strutture ricettive di accoglienza** (*aree e strutture volte ad assicurare un primo ricovero per la popolazione allontanata dalla zona a rischio*).
- **Le strutture sanitarie di soccorso** (*strutture adibite al ricovero della popolazione, verificando l'esistenza di un PEMAFF Piano di emergenza di massiccio afflusso*).

n. progr.	Ubicazione	REFERENTE delle FF.OO.	
		Nome	tel. / cell
<b>Area Bonajuto EST-OVEST</b>			
1	Via A.De Gasperi - Corso San Vito		
2	Via A.De Gasperi - via F.Ili Cairoli		
3	P.zza Trinità		
Si prevedono n. 2 posti di blocco N.1 via Tremestieri – via A. De Gasperi (Rotatoria) N.2 via Pulei - via A.De Gasperi			
<b>Piano Conte-Crocifisso Marretti</b>			
4	via Della Regione Siciliana – via S.S.Crocifisso		
5	Via Porto Marretti - via S.S.Crocifisso		
6	Via Mediterraneo - via Etna		
7	Via Monte Cicirello - via Capo Caravà		
8	Via Porto Marretti - via Mediterraneo- Corso S.Michele		
9	Via Porto Marretti - via Tre Viali		
10	Via Piano Conte - Corso San Michele		
11	Via Piano Conte		
<b>Cimitero</b>			
12	Via Acque Munzone - via Polveriera		
13	Via Acque Munzone - via Cimitero		
<b>Monte Ciraulo</b>			
14	Via Pulei - via Ombra		
15	Via Pulei - S.P.Belpasso-Pedara- via Del Bosco		
16	Via Pulei - via S.Tommaso (Villaggio Dafne)		
17	Via Tre Altarelli - via Ragusa-via Siracusa		
<b>Ombra - Magenta</b>			
18	Via Ombra - via Torre-Ombra		
19	Via Ombra - via Volturmo		
20	Via Torre-Ombra - via Del Grifone		
<b>Terre di Santa Lucia</b>			
21	Via Mascasia - via Terre di Santa Lucia		
22	Via B. Angelico - via Guicciardini		
23	Via Bernini - via Jacopo da Lentini		
24	Via Bernini - via Macchiavelli		
25	Via Bernini - via B. Croce		
26	Via Jacopo da Lentini-via Cimabue		
27	Via Belpasso-Pedara - via Giotto		
28	Via Belpasso-Pedara - via Tintoretto		

<b>Massannunziata</b>			
29	Via Del Bosco - via Mompilieri + (Chiesa S. Michele)		
30	Via Del Soccorso - via Mompilieri		
31	Via Del Sole - via Mompilieri		
32	Via Del Sole - via Delle Rose		
<b>Via Caronda –Vaccarini alta</b>			
33	Via Vaccarini - via Brunelleschi		
34	Via Caronda - via Dionisio		
35	Via Cesare Battisti (S.P. Nicolosi- Pedara )- Via Caronda		
36	Via G.B. Vaccrini – Via Empedocle		
37	Via Caronda – Vai Euclide		
<b>Via Della Salvia</b>			
38	Vai Mompilieri – Via Della Salvia		
39	Via Grazzia del		
40			

Tabella N: Cancelli

## 2.7 Misure di salvaguardia della popolazione

### 2.7.1 Informazione alla popolazione

#### Periodo Ordinario:

Definizione della campagna informativa

Il Sindaco o suo delegato assicurerà alla popolazione le informazioni relative al Piano di emergenza ed ai comportamenti da seguire in caso di evento.

Le informazioni provenienti dalla comunità Scientifica riguardanti gli eventi calamitosi, nonché tutte le conoscenze acquisite sulle condizioni del territorio e i rischi a cui esso è esposto, le norme comportamentali da adottare per agevolare le operazioni di soccorso dovranno essere comunicate alla popolazione.

#### In Emergenza

La popolazione sarà mantenuta costantemente informata sull'evento previsto e sulle attività disposte dal Centro Operativo Comunale, tramite i sistemi di allertamento acustici e comunicazioni porta a porta nonché con il supporto del Sito istituzione [www.comunemascalucia.it](http://www.comunemascalucia.it) che riporta informazioni, ordinanze e avvisi per la popolazione

### 2.7.2 Sistemi di allarme per la popolazione

L'attivazione dell'allarme - e del cessato allarme - verso la popolazione in caso di pericolo e dell'avvio della procedura di evacuazione, attraverso l'ordine del Sindaco, è segnalato tramite sirene, altoparlanti montati su autovetture, altri sistemi acustici o per via telefonica e/o porta a porta, mediante il Volontariato, la Polizia Municipale, in coordinamento con le altre Forze

dell'Ordine ed i Vigili del fuoco. Inoltre l'evento verrà sempre segnalato sul sito istituzionale del comune: [www.comunemascalucia.it](http://www.comunemascalucia.it).

<b>Ente/servizio/organizzazione (Polizia Municipale, volontariato...)</b>	<b>Modalità di allertamento alla popolazione</b>	<b>Referente</b>	<b>Telefono/cellulare</b>
Polizia Municipale	Sirene - Megafono Porta a porta	Dott. Carmelo Zuccarello	348/2730345 - 095/7270713
Volontariato	Sirene - Megafono Porta a porta	Santina Gioviale	348/2730550

*Tabella O: Sistemi di allarme alla popolazione*

**I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.**

### **2.7.3 Modalità di evacuazione assistita**

Nel caso venga raggiunta la fase di allarme, e quindi sulla base delle valutazioni è a rischio l'integrità della vita dei cittadini, il Sindaco, attraverso il Responsabile della Funzione "Sanità-Assistenza Sociale e Veterinaria" coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti, raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali, garantisce l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza.

### **2.7.4 Modalità di assistenza alla popolazione**

Durante la fase di evacuazione alla popolazione sarà garantita tutta l'assistenza e le informazioni necessarie per il tempo di permanenza nelle aree di attesa e di accoglienza provvedendo anche al ricongiungimento delle famiglie. Nel caso di trasferimento verso le aree di accoglienza potranno essere utilizzati mezzi di proprietà comunale e se necessario si utilizzeranno mezzi di proprietà privata.

### **2.7.5 Individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza (Allegato 3)**

#### **Aree di emergenza**

Con questa definizione si intendono tutti quegli spazi o luoghi che sono considerati "sicuri" per la popolazione nel momento in cui si verifica una situazione di emergenza.

Le aree, che sono di diversa tipologia, servono per accogliere e tutelare la popolazione e per gestire il flusso delle strutture che concorrono nelle attività del soccorso.

Il Servizio per la Provincia di Catania del Dipartimento Regionale di Protezione Civile ha elaborato in merito apposite "linee guida" di cui si è tenuto conto nella relativa scelta dei siti considerando che, nel caso in questione, trattandosi di pianificazione comunale, l'obiettivo che si è voluto raggiungere è stato quello di una razionale distribuzione delle risorse disponibili presenti,

con particolare riferimento alle aree di ammassamento forze e risorse ed alle aree di ricovero per la popolazione.

Le aree di emergenza si suddividono in

- **Aree di attesa** della popolazione, per la prima accoglienza della popolazione;
- **Aree di ricovero** della popolazione, per l'installazione dei primi insediamenti abitativi d'emergenza;
- **Aree di ammassamento** dei soccorritori;

Possono avere caratteristiche polifunzionali, in modo da svolgere una funzione ordinaria quale ad esempio: mercato settimanale, attività fieristiche o sportive ed altre, secondo le esigenze del comune. Ciò garantisce la continua manutenzione e, in caso di emergenza, il rapido utilizzo per l'accoglienza della popolazione e/o l'ammassamento delle risorse necessarie al soccorso ed al superamento dell'emergenza.

#### **2.7.6 Aree di attesa**

All'interno del territorio comunale sono state individuate 22 aree di attesa in cui, a seguito di un evento, la popolazione potrà ricevere le prime informazioni ed essere raccolta e trasferita, se necessario, presso le aree di accoglienza o ricovero.

Le aree di attesa di seguito riportate, sono state individuate all'interno del territorio comunale, e sono tutte aree pubbliche, quindi immediatamente disponibili per l'uso cui sono destinate.

Saranno effettuati periodicamente sopralluoghi e accertamenti mirati a verificarne e mantenerne la loro utilizzazione, nonché potranno essere inserite ulteriori aree in relazione all'estensione delle oo.uu. primarie (piazze e parcheggi).



**AREE DI ATTESA**

Le Aree di attesa sono luoghi di prima accoglienza per la popolazione; si possono utilizzare piazze, slarghi, parcheggi, spazi pubblici o privati ritenuti idonei e non soggetti a rischio evitando cioè: aree alluvionali, aree in prossimità di versanti instabili, di crollo di strutture attigue, incendi boschivi, ecc... facilmente raggiungibili attraverso percorsi sicuri, segnalati in verde sulla cartografia e indicati con segnaletica adeguata sul territorio. Il numero delle aree da scegliere è funzione del numero degli abitanti e della capacità ricettiva degli spazi disponibili.

In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto in attesa di essere sistemata in strutture di accoglienza adeguate.

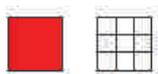
### Elenco Aree di ATTESA

N.	Ubicazione
1	Parcheeggio via Villafranca
2	Parcheeggio A. Reina
3	Piazza Leonardo Da Vinci /Comune
4	Parcheeggio Villa Comunale
5	Parcheeggio Via A. de Gasperi Ang. Via Macello
6	Parcheeggio Via Etnea Zona San Rocco
7	Parcheeggio Via Pompeo Cisternazza
8	Parcheeggio Via Papa Giovanni XXIII ang. Via XX Settemre
9	Parcheeggio Via Marretti Trav/ A
10	Via Pulei ang. Via Santa Chiara
11	Parcheeggio Via Ugo Fosolo
12	Parcheeggio Via Polveriera civico 40
13	Parcheeggio Scuola Via Roma
14	Piazzale civico 236 via Nicolosi –Pedara ( s.p)
15	Piazza Dante
16	Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa
17	Via Del soccorso ang. Via L'Aquila
18	Via Mompileri slargo via del Soccorso
19	Via Regione Siciliana ang. Via Avv. Reina
20	Piazzale Via Monte Cicirello Civ. 3
21	Slargo Via Torre Ombra Civ. 24
22	Parcheeggio Trav. di via Roma ( df. Civ. 106)

#### 2.7.7 Aree di accoglienza o ricovero

Si tratta dei luoghi in cui la popolazione risiederà per brevi, medi e lunghi periodi. La tipologia delle aree per l'accoglienza della popolazione comprende: strutture esistenti idonee ad accogliere la popolazione (alberghi, scuole, ecc.); tendopoli; insediamenti abitativi di emergenza (cassette prefabbricate). Tali aree non sono soggette a rischio (quali presenza di versanti instabili, strutture a rischio di crollo, incendi, ecc.); saranno possibilmente ubicate nelle vicinanze infrastrutture per l'approvvigionamento di risorse idriche, elettriche e per lo smaltimento di acque reflue.

Nel presente piano sono state individuate cinque (5) aree di ricovero e/o accoglienza indicate su cartografia con il colore rosso (vedi **Allegato 3**). Di cui l'area di ricovero, precedentemente indicata come area di ricovero numero 3 (Delegazione Municipale Massannunziata) è stata oggetto di un progetto per la “*Realizzazione di un'area attrezzata a Protezione Civile in Corso San Michele*” realizzata nell'anno 2015 e quindi inserita in questo aggiornamento.



## AREE DI ACCOGLIENZA

Le Aree di accoglienza della popolazione individuano luoghi dove la popolazione risiederà per brevi, medi e lunghi periodi. La tipologia delle aree per l'accoglienza della popolazione sarà classificata, per uniformità di linguaggio, nel seguente modo:

1. Strutture esistenti idonee ad accogliere la popolazione (alberghi, scuole, ecc)
2. Tendopoli
3. Insediamenti abitativi di emergenza (cassette prefabbricate).

### Elenco Aree di Ricovero

N.	Ubicazione
1	Stadio Massannunziata
2	Parco Giochi via Del Sole
3	Area attrezzata Corso San Michele c/o Delegazione Massannunziata
4	Stadio Bonaiuto –Somma – Corso San Vito
5	Piazza Falcone Borsellino

### 2.7.8 Aree di ammassamento soccorritori e risorse

Sono state individuate, dall'Amministrazione comunale 3 aree di ammassamento soccorritori.

Si tratta di aree organizzate per contenere l'insieme dei soccorritori e delle risorse necessarie per fronteggiare l'emergenza.

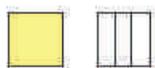
Tali aree hanno dimensioni sufficienti ad accogliere una popolazione mediamente compresa tra 100 e 500 unità; non sono soggette a situazioni di rischio, saranno possibilmente ubicate nelle vicinanze infrastrutture per l'approvvigionamento di risorse idriche, elettriche e per lo smaltimento di acque reflue.

Dovranno inoltre essere poste in prossimità di infrastrutture viarie e di trasporto percorribili da mezzi di grandi dimensioni e, in ogni caso, facilmente raggiungibili.

La tipologia delle strutture per l'accoglienza dei soccorritori è costituita da tende, mentre per i servizi si potranno impiegare moduli.

Tali aree sono indicate su cartografia e rappresentate con colore giallo (Vedi **Allegato 3**).

Sono state individuate tre aree di ammassamento, di proprietà comunale idonee a tale funzione.



## AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI E RISORSE

A livello provinciale o intercomunale si dovranno individuare delle aree da destinare ad ammassamento dei soccorritori e delle risorse vicine ai centri operativi; da esse partono i soccorsi e le risorse utili alla gestione dell'emergenza locale.

### Elenco Aree di Ammassamento

N.	Ubicazione
1	Piazzale/ Parcheggio Stadio Massannunziata
2	Parcheggio Stadio Somma – Bonaiuto Corso San Vito
3	Capannone protezione Civile comunale via Santa Margherita

## 3.0 RIPRISTINO DEI SERVIZI ESSENZIALI

Al fine di assicurare la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza e per ridurre i disagi per la popolazione sono stati acquisiti i nominativi e i recapiti telefoni dei responsabili delle società erogatrici di servizi essenziali (Vedi tab. 4 pag. 17 - acqua, luce, gas, telefonia) che attraverso il coordinamento del Responsabile della Funzione SERVIZI ESSENZIALI, nell'ambito di specifici piani elaborati da ciascun ente erogatore, interverranno ove necessario

### 3.1 Salvaguardia delle strutture ed infrastrutture a rischio

L'individuazione e la determinazione dell'esposizione al rischio delle strutture ed infrastrutture consente di definire le azioni prioritarie da attuarsi, in via generica, nelle fasi operative previste nel modello d'intervento incentrato sulla salvaguardia della popolazione.

Obiettivo prioritario di tali azioni consiste nel ridurre le conseguenze, sanitarie e socio economiche sulla popolazione, dovute a crolli, esplosioni ed altri effetti calamitosi.

Le azioni di protezione civile coordinate dal Comune sono a supporto dei Vigili del Fuoco e delle altre strutture operative competenti per specifiche attività al fine di:

- rafforzare il presidio del territorio in prossimità degli elementi a rischio;
- tenere costantemente aggiornata la struttura comunale di coordinamento sul possibile coinvolgimento dell'elemento;
- mantenere il contatto con le strutture operative;
- valutare il passaggio a fasi successive sino alle procedure di evacuazione (fase di allarme).

## **MODELLO DI INTERVENTO**

Il modello d'intervento articolato nei livelli nazionale, regionale, provinciale e locale, consiste nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti di comando e controllo per la gestione delle emergenze. Tale modello definisce l'insieme delle procedure per la realizzazione del continuo scambio di informazioni tra il sistema centrale e periferico di protezione civile, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse, con il coordinamento di tutti i centri operativi dislocati sul territorio in relazione al tipo di evento.

Tali centri, in riferimento alle normative vigenti ed al metodo "Augustus" sono i seguenti

- livello nazionale: Direzione Comando e Controllo – DI.CO.MA.C. e Centro Situazioni – CE.SI.
- livello regionale: Sala Operativa Regionale Integrata – S.O.R.I.S.
- livello provinciale: Centro Coordinamento Soccorsi – C.C.S. presso la Prefettura
- livello intercomunale: Centro Operativo Misto – individuato dalla pianificazione di emergenza provinciale ed istituito, in caso di necessità dal Prefetto
- livello comunale: Centro Operativo Comunale – C.O.C.

### **1.0 IL SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO**

La procedura di attivazione del sistema di comando e controllo è finalizzata a disciplinare il flusso delle informazioni nell'ambito del complesso sistema di risposta di protezione civile, garantendo che i diversi livelli di comando e di responsabilità abbiano in tempi rapidi le informazioni necessarie a poter attivare le misure per la salvaguardia della popolazione e dei beni esposti. A tal fine è necessario costruire un sistema di procedure attraverso il quale il Sindaco, autorità comunale di protezione civile, riceva un allertamento immediato, possa avvalersi di informazioni dettagliate provenienti dalle squadre che operano sul territorio, disponga l'immediato e tempestivo impiego di risorse, fornisca le informazioni a Prefettura - UTG, Città Metropolitana (ex Provincia) e Regione utili ad attivare le necessarie ed adeguate forme di concorso.

#### **1.1 Schema del sistema di coordinamento e flusso delle comunicazioni**

Il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale emette su base giornaliera il *bollettino di avviso meteorologico per fenomeni rilevanti o bollettino di criticità ordinaria* e lo pubblica su un apposito sito ad accesso riservato. La ricezione dei bollettini è garantita, a livello regionale, dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile che provvede, attraverso la SORIS, a inviarli: alla Prefettura – UTG, ai Servizi Provinciali del DRPC, alla Città

Metropolitana (ex Provincia), e al Sindaco per la determinazione delle rispettive fasi operative, nonché alle componenti e alle strutture operative eventualmente interessate.

## **1.2 Presidio Operativo comunale e Presidio Territoriale**

Come descritto nel “*Manuale operativo per la predisposizione di un Piano Comunale o Intercomunale di Protezione Civile*” si definisce:

### **Presidio operativo Comunale**

A seguito dell'allertamento, nella fase di attenzione, il Sindaco o il suo delegato attiva, anche presso la stessa sede comunale, un presidio operativo, convocando la funzione tecnica di valutazione e pianificazione, (**Funzione 1** – Area Lavori Pubblici – Resp. Ing. Domenico Piazza) per garantire un rapporto costante con la Regione e la Prefettura - UTG, un adeguato raccordo con la polizia municipale e le altre strutture deputate al controllo e all'intervento sul territorio e l'eventuale attivazione del volontariato locale.

Il presidio operativo comunale è costituito da almeno una unità di personale in h24, responsabile della funzione tecnica di valutazione pianificazione o suo delegato), con una dotazione minima di un telefono, un fax e un computer.

Quando necessario, per aggiornare il quadro della situazione e definire eventuali strategie di intervento, il Sindaco provvede a riunire presso la sede del presidio i referenti delle strutture che operano sul territorio.

### **Presidio Territoriale**

Il Piano di emergenza deve prevedere un adeguato sistema di vigilanza sul territorio per garantire le attività di ricognizione e di sopralluogo delle aree esposte a rischio, soprattutto molto elevato. L'attivazione del presidio territoriale spetta al Sindaco che, attraverso il responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione (**Funzione 1**), ne indirizza la dislocazione e l'azione, provvedendo ad intensificarne l'attività in caso di criticità rapidamente crescente verso livelli elevati.

Il presidio territoriale opererà in stretto raccordo e sotto il coordinamento del presidio operativo costituito dalla funzione tecnica di valutazione e pianificazione che già nella fase di attenzione costituisce la struttura di coordinamento attivata dal Sindaco per le attività di sopralluogo e valutazione, provvedendo a comunicare in tempo reale le eventuali criticità per consentire l'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia.

A tal fine il Comune potrà organizzare squadre miste, composte da personale dei propri uffici tecnici e delle diverse strutture operative presenti sul territorio (Corpo di Polizia Municipale e Gruppo Volontari di Protezione Civile) che provvederanno al controllo dei punti critici, delle aree soggette a rischio preventivamente individuate, dell'agibilità delle vie di fuga e della funzionalità delle aree di emergenza. A seguito dell'evento il presidio provvede alla delimitazione dell'area interessata, alla valutazione del rischio residuo e al censimento del danno.

	<b>COMPONENTI</b>
<b>PRESIDIO OPERATIVO</b>	Funzione 1- Area Lavori Pubblici – Ing. Domenico Piazza
<b>PRESIDIO TERRITORIALE</b>	Comandante P.M. Carmelo Zuccarello Corpo di Polizia Municipale Gruppo Volontari Protezione Civile

### **1.3 Attivazione in emergenza**

Il Sindaco, in caso di pericolo imminente o di emergenza:

- Assume il coordinamento delle attività di soccorso e di assistenza alla popolazione in ambito comunale;
- Attiva il C.O.C. convocandone l'area strategica ed i referenti della sala operativa, per le funzioni necessarie a fronteggiare la specifica situazione di emergenza;
- Informa il Prefetto, il Presidente della Regione.

Le azioni di protezione civile, attivate dal Sindaco, devono essere organizzate in fasi operative successive, corrispondenti ai livelli di allertamento indicati per ogni singolo rischio. Le indicazioni riportate nelle relazioni dei vari rischi sono orientative, da specificare ed articolare a cura del Comune, in riferimento al singolo scenario di rischio, alle risorse concretamente disponibili ed alle Funzioni, anche accorpate, previste nel Piano.

### **1.4 Attivazione del Sistema comunale di protezione civile in caso di emergenza:**

L'attivazione a vari livelli del Sistema comunale di protezione civile è legata alla probabilità che si verifichi, ovvero al concreto verificarsi di:

- anomala attività sismica;
- eventi idrogeologici particolarmente rilevanti (attivazione o riattivazione di movimenti franosi, esondazione di corsi d'acqua, etc.);

- eventi meteorologici estremi (piogge intense, grandinate di forte intensità, nevicate abbondanti o protratte nel tempo, etc.);
- incendi che possono mettere a repentaglio l'incolumità delle persone;
- guasti rilevanti alle reti di distribuzione energetica (Black-out);
- inquinamenti ambientali (atmosfera, acqua e suolo);
- crollo di edifici;
- incidenti stradali di particolare gravità.

Si sottolinea che l'elencazione di cui sopra, pur se dettagliata, non rappresenta esaustivamente le situazioni che potrebbero comunque determinare l'attivazione del Sistema.

Inoltre, per quanto attiene i rischi prevedibili (ad esempio alluvione), questi possono verosimilmente presentarsi attraverso tutte le fasi (preallarme – allarme – emergenza) mentre, per quanto riguarda i rischi non prevedibili, può essere necessario passare immediatamente all'intervento di soccorso alla popolazione e, quindi, ad una situazione di emergenza.

Al manifestarsi dell'evento la **Polizia Municipale** svolge l'attività di monitoraggio del territorio cittadino mediante l'impiego del personale del Corpo al fine di dimensionare l'evento sia in termini di estensione territoriale che della rilevazione di eventuali danni. Partecipa a tale attività L'Ufficio Tecnico Comunale con la propria struttura operativa.

**Il Sindaco**, a seguito degli aggiornamenti sulla situazione di emergenza, provvede a rapportarsi con il Prefetto e con il D.R.P.C. (S.O.R.I.S.) e, se ritenuto necessario, dispone l'attivazione del C.O.C. con i referenti delle funzioni di supporto necessarie a rispondere all'emergenza.

Per le necessità immediate del primo soccorso ai cittadini viene richiesto l'intervento tecnico urgente dei Vigili del Fuoco, del soccorso sanitario del 118 e la collaborazione del volontariato, risorse coordinate rispettivamente dai responsabili delle funzioni di supporto "Strutture operative locali, Sanitaria e Volontariato". Per rendere l'intervento più efficace ed ordinato, attesa la possibile confusione in atto, è opportuno che i soccorritori siano supportati dalla presenza di Forze dell'Ordine.

Il C.O.C., insediato e con un quadro della situazione sufficientemente chiaro, sulla base degli elementi già acquisiti o derivanti da ulteriori sopralluoghi, individua gli obiettivi prioritari da perseguire ed, in particolare:

- **il presidio dell'area colpita dall'evento** con l'impiego del personale della Polizia Municipale con l'ausilio delle altre Forze dell'Ordine. In tale contesto dovranno essere effettuate le opportune deviazioni del traffico veicolare, nonché costituiti i cosiddetti *cancelli*, al fine di agevolare le operazioni dei soccorsi ed ottimizzare il flusso di traffico lungo le vie destinate ai soccorsi. Queste attività dovranno essere precedute da una ispezione e da una verifica di agibilità

delle strade per consentire un'immediata organizzazione complessiva dei soccorsi. Tale operazione sarà eseguita da personale dell'Ufficio Tecnico, con l'eventuale collaborazione di altri soggetti esterni al Comune, del D.R.P.C., del Genio Civile, della Città Metropolitana (ex Provincia), quale attività della funzione "Censimento danni a persone e cose". La verifica sarà eseguita in corrispondenza delle opere d'arte stradali, che potenzialmente possono aver subito danni tali da inficiare la percorribilità normale delle strade.

**- Il raggiungimento delle aree di attesa previste dal Piano da parte della popolazione.**

Tale operazione avverrà spontaneamente oppure verrà incentivata da personale del Corpo di Polizia Municipale, eventualmente supportato dai volontari del Gruppo di Protezione Civile Comunale.

**- L'assistenza alla popolazione confluita nelle aree di attesa** attraverso l'invio immediato nelle stesse di un primo gruppo di operatori costituito da personale del Corpo di Polizia Municipale, personale di diversi Settori comunali (Servizi Demografici, Servizi Sociali, etc.), volontari e, in caso, da personale medico. Il gruppo descritto avrà il compito di focalizzare la situazione ed impostare i primi interventi.

**- La distribuzione di generi di prima necessità** quali acqua, generi alimentari, coperte ed indumenti, tende o tele plastificate necessarie per la creazione di rifugio o primo ricovero. Quest'ultima operazione sarà coordinata dal Responsabile della funzione di supporto "assistenza alla popolazione e attività scolastica".

**- L'assistenza alle persone anziane, bambini e soggetti diversamente abili** durante le operazioni di soccorso alla popolazione. In caso di particolari eventi, per modalità di accadimento, per estensione o per il numero di persone coinvolte, potrebbe essere necessario un adeguato supporto psicologico attuato da soggetti dotati di specifica professionalità. Il coordinamento dell'operazione è affidato al Responsabile della funzione di supporto "assistenza alla popolazione".

**- La verifica ed il ripristino della funzionalità dei servizi essenziali**, nonché messa in sicurezza degli impianti o tratti di rete danneggiati, al fine di assicurare l'erogazione di acqua, elettricità, gas, teleriscaldamento e servizi telefonici. Tutto quanto sopra va effettuato provvedendo a riparazioni urgenti e provvisorie, utilizzando apparecchiature di emergenza (per es. gruppi elettrogeni, autoclavi, etc.), o mezzi alternativi di erogazione (per es. autobotti, etc.), avvalendosi per questo di personale specializzato addetto alle reti di servizi, secondo specifici piani particolareggiati elaborati da ciascun ente competente nell'ambito della funzione di supporto "servizi essenziali". Dovrà, inoltre, essere garantito il corretto smaltimento dei rifiuti.

**- La riattivazione delle telecomunicazioni o installazione di una rete alternativa**, che dovrà essere immediatamente garantita per gli uffici pubblici, i Centri operativi e le strutture

sanitarie dislocate nell'area colpita attraverso l'impiego necessario di ogni mezzo o sistema di telecomunicazione. Il coordinamento è affidato al Responsabile della funzione di supporto "Telecomunicazioni".

- **L'attuazione di un idoneo sistema di informazione al cittadino** attraverso:

- radio e televisioni locali e attraverso il sito istituzionale [www.comunemascalucia.it](http://www.comunemascalucia.it);
- diffusione di specifici messaggi a mezzo di altoparlanti a bordo dei veicoli del Corpo di Polizia Municipale;
- l'attività fornita dal personale di supporto alla sala operativa presente presso le aree di attesa.

L'informazione riguarderà, sia l'evoluzione del fenomeno in atto e delle sue conseguenze sul territorio comunale, sia l'attività di soccorso in corso di svolgimento. Con essa saranno forniti gli indirizzi operativi e comportamentali correlati all'evolversi della situazione;

- **Il mantenimento della continuità dell'ordinaria amministrazione del Comune** provvedendo, con immediatezza, ad assicurare i collegamenti con la Regione, la Prefettura, la Città Metropolitana (ex Provincia), etc.

Successivamente, a seconda dei casi, bisognerà provvedere:

- **all'ispezione degli edifici** situati sul territorio comunale, al fine di appurarne l'agibilità e, quindi, accelerare il rientro della popolazione. Il coordinamento spetta al Responsabile della funzione di supporto "censimento danni a cose". Il coordinatore di questa funzione si avvarrà di personale tecnico del D.R.P.C. e di quello interno al fine di costituire anche squadre miste di tecnici per le verifiche speditive di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti per avere un quadro delle necessità abitative delle persone eventualmente sfollate e dell'agibilità degli edifici di importanza strategica comunale;

- **al censimento ed alla tutela dei beni culturali**, predisponendo specifiche squadre di tecnici per la messa in sicurezza di reperti o altri beni artistici in aree sicure. Tale attività dovrà essere realizzata facendo riferimento alla competente Sovrintendenza;

L'elencazione degli obiettivi prioritari appena riportata spesso non potrà essere esaustiva dell'argomento, in quanto le situazioni di emergenza, dovute al verificarsi di eventi anche dello stesso tipo, si presentano con moltissime variabili, d'altro canto le variabili nelle modalità di risposta allo scenario sono molto più contenute.

## CODICI IDENTIFICATIVI

**Tabella 1: Materiali**

ID1	TIPOLOGIA	Cd.	SPECIALIZZAZIONE MATERIALI	ID1	TIPOLOGIA	Cd.	SPECIALIZZAZIONE MATERIALI
B9	POTABILIZZAZIONE E DEPURAZIONE			B10	ATTREZZATURE DI PROTEZIONE PERSONALE		
		1	MEZZI DI DISINQUINAMENTO	B11	MATERIALI ANTINCENDIO E IGNIFUGHI		
		2	ASPIRATORI DI OLI IN GALLEGGIAMENTO	B12	GRUPPI ELETTROGENI E FONTI ENERGETICHE		
		3	ASPIRATORI PRODOTTI PETROLIFERI	B13	ILLUMINAZIONE		
		4	DISPERDENTE DI PRODOTTI PERTOLIFERI	B14	ATTREZZI DA LAVORO		
		5	SOLVENTE ANTINQUINANTE	B15	ATTREZZATURE MORTUARIE		
		6	DRAGA ASPIRANTE	B16	UNITA' CINOFILE		
		7	ASSORBENTE SOLIDO				
		8	SERVIZIO IGIENICO SEMOVENTE				
C1	PREFABBRICATI			C7	ABBIGLIAMENTO		
		1	PREFABBRICATI LEGGERI			1	VESTIARIO
		2	PREFABBRICATI PESANTI			2	CALZATURE
						3	STIVALI GOMMA
C2	ROULOTTES						
		1	WC PER ROULOTTES				
		2	MATERIALE DA CAMPEGGIO	C8	MATERIALI DA COSTRUZIONE		
						1	CARPENTERIA LEGGERA
C3	TENDE DA CAMPO					2	CARPENTERIA PESANTE
		1	TENDE PER PERSONE			3	LATERIZI
		2	TENDE PER SERVIZI IGIENICI			4	TRAVI PER PONTI
		3	TENDE PER SERVIZI SPECIALI			5	LEGNAME
		4	TELONI IMPERMEABILI			6	FERRAMENTA
C4	CUCINE DA CAMPO			C9	MATERIALE DI USO VARIO		
		1	CUCINE DA CAMPO			1	SALI ALIMENTARI
						2	SALE MARINO
C5	CONTAINERS					3	SALGEMMA
		1	CONTAINERS PER DOCCE			4	SALE ANTIGELO
		2	CONTAINERS SERVIZI			5	LIQUIDI ANTIGELO
		3	CONTAINERS DORMITORI				
C6	EFFETTI LETTERECCI			C10	GENERI ALIMENTARI DI CONFORTO		
		1	RETE			1	GENERI ALIMENTARI
		2	BRANDA SINGOLA			2	GENERI DI CONFORTO
		3	BRANDA DOPPIA				
		4	MATERASSI				
		5	COPERTE				
C6	EFFETTI LETTERECCI						
		6	LENZUOLA				
		7	CUSCINI				
		8	FEDERE PER CUSCINI				
		9	SACCHI A PELO				

<b>D1</b>	<b>ATTREZZATURE RADIO E TELE – COMUNICAZIONI</b>			<b>D3</b>	<b>MACCHINE D'UFFICIO</b>		
		1	RADIOTRASMITTENTE FISSA			1	MACCHINE PER SCRIVERE PORTATILI
		2	RICETRASMITTENTE AUTOVEICOLARE			2	MACCHINE PER SCRIVERE PER UFFICIO
		3	RICETRASMITTENTE PORTATILE				
		4	RIPETITORI	<b>D4</b>	<b>MACCHINE DA STAMPA</b>		
		5	ANTENNE FISSE			1	FOTOCOPIATRICI
		6	ANTENNE MOBILI			2	MACCHINE DA CICLOSTILE
						3	MACCHINE PER STAMPA
<b>D2</b>	<b>ATTREZZATURE INFORMATICHE</b>						
		1	PERSONAL COMPUTER PORTATILI				
		2	PERSONAL COMPUTER DA UFFICIO				

Tabella 2: Mezzi

<b>ID1</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Cd.</b>	<b>SPECIALIZZAZIONE MEZZI</b>	<b>ID1</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Cd.</b>	<b>SPECIALIZZAZIONE MEZZI</b>
<b>A1</b>	<b>MEZZI AEREI</b>	1	PLURIPOSTO AD ELICA	<b>A5</b>	<b>MEZZI DI TRASPORTO LIMITATI</b>		
		2	IDROVOLANTI			1	CARRELO TRASPORTO MEZZI
		3	ULM (ULTRALEGGERI MOTORIZZATI)			2	CARRELO TRASPORTO MERCI
		4	ELICOTTERI			3	CARRELO ELEVATORE
						4	CARRELO APPENDICE
<b>A2</b>	<b>NATANTI E ASSIMILABILI</b>					5	MOTOCARRO CASSONATO
		1	MOTOBARCHE			6	MOTOCARRO FURGONATO
		2	AUTOMEZZO ANFIBIO			7	MOTOCICLETTE
		3	GUARDIACOSTE			8	MULETTO SU STRADA
		4	MOTOVEDETTE				
		5	MOTOSCAFO	<b>A6</b>	<b>MEZZI SPECIALI</b>		
		6	BATTELLO PNEUMATICO CON MOTORE			1	PIANALE PER TRASPORTO
		7	BATTELLO AUTOGONFIABILE			2	PIATTAFORMA AEREA SU AUTOCARRO
		8	MOTONAVE			3	RIMORCHIO
		9	TRAGHETTO			4	SEMIRIMORCHIO FURGONATO
						5	SEMIRIMORCHIO CISTERNATO
						6	TRATTRICE PER SEMIRIMORCHIO
<b>A3</b>	<b>AUTOBOTTI</b>					7	TRATTORE AGRICOLO CON CARRELO
		1	PER TRASPORTO LIQUIDI				
		2	REFRIGERATA	<b>A7</b>	<b>MEZZI TRASPORTO PERSONE</b>		
		3	PER TRASPORTO CARBURANTI			1	AUTOBUS URBANI
		4	PER TRASPORTO PRODOTTI CHIMICI			2	AUTOBUS EXTRAURBANI
						3	PULMINO
<b>A4</b>	<b>AUTOCARRI E MEZZI STRADALI</b>					4	AUTOVETTURE TRASPORTO PERSONE
		1	AUTOCARRO RIBALTABILE				
		2	AUTOCARRO CABINATO	<b>A8</b>	<b>FUORISTRADA</b>		
		3	AUTOCARRO TENDONATO			1	FUORISTRADA

		4	AUTOCARRO TENDONATO TRASPOTO PERSONE				
		5	AUTOCARRO TRASPORTO ROULOTTES				
		6	AUTOTRENI				
		7	AUTOARTICOLATO				
		8	FURGONE				
<b>B1</b>	<b>MOVIMENTO TERRA</b>			<b>B5</b>	<b>MEZZI FERROVIARI D'OPERA</b>		
		1	MOTOPALA				MEZZI FERROVIARI D'OPERA
		2	PALA MECCANICA CONGOLATA				
		3	PALA MECCANICA GOMMATA	<b>B6</b>	<b>MEZZI ANTINCENDIO</b>		
		4	SPACCAROCCE				AUTOPOMPA SERBATOIO (APS)
		5	APRIPISTA GOMMATO				AUTOBOTTE POMPA
		6	APRIPISTA CINGOLATO				AUTOIDROSCHIUMA
		7	ESCAVATORE CINGOLATO				
		8	TRATTORE AGRICOLO DISERBANTE	<b>B7</b>	<b>MEZZI E MACCHINE SPECIALI AUTOMOTRICI</b>		
						1	SPARGISABBIA
<b>B2</b>	<b>MACCHINE EDILI</b>					10	MOTOSLITTA
		1	AUTOBETONIERE			11	AUTOSPURGATRICE
		2	BETONIERE			2	SPARGISALE
		3	FINITRICI PER POSA ASFALTO			3	SPAZZANEVE A FRESA
		4	POMPA PER CALCESTRUZZO			4	SPARTINEVE
		5	RULLO COMPRESSORE			5	AUTOSCALE
						6	AUTOCARRO CON AUTOFFICINA
<b>B3</b>	<b>MEZZI DI SOLLEVAMENTO</b>					7	AUTOCARRO CON MOTOPOMPA
		1	GRU FISSA			8	CARRO ATTREZZI
		2	AUTOGRU			9	GATTO DELLE NEVI
		3	GRU A TORRE SU BINARI	<b>B8</b>	<b>MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI</b>		
		4	GRU SEMOVENTE			1	SCALA AEREA
						10	MARTELLO PICCONATORE
<b>B4</b>	<b>UNITÀ MOBILI DI PRONTO INTERVENTO</b>					11	MARTELLO PNEUMATICO
		1	PONTI BAILEY			12	MARTINETTI PNEUMATICI
		2	PONTONI IN FERRO			13	MARTINETTI IDRAULICI
						14	MOTOVENTILATORI
				<b>B8</b>	<b>MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI</b>	15	NASTRI TRASPORTATORI
<b>E1</b>	<b>MEZZI DI TRASPORTO SANITARIO</b>					16	TRIVELLA

		1	AUTOAMBULANZA DI SOCCORSO DI BASE E DI TRASPORTO (TIPO B)			17	IDROVORA
		2	AUTOAMBULANZA DI SOCCORSO E SOCCORSO AVANZATO (TIPO A)			2	ASPIRATORE DI ARIA
		3	AMBULANZA FUORISTRADA			3	COMPRESSORE AD ARIA CON MARTELLO PERFORATORE
		4	IDROAMBULANZA			4	COMPRESSORE ELETTRICO
		5	CENTRO MOBILE DI RIANIMAZIONE	B8		5	DEMOLITORE AD ARIA COMPRESSA
E1	MEZZI DI TRASPORTO SANITARIO	6	AUTOMEZZO DI SOCCORSO AVANZATO (AUTO MEDICALIZZATA)		MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI	6	GRUPPO DI PERFORAZIONE
		7	ELIAMBULANZA			7	GRUPPO DA TAGLIO
		8	UNITA' SANITARIE CAMPALI – PMA 1° LIVELLO			8	GRUPPO DEMOLITORE
		9	UNITA' SANITARIE CAMPALI – PMA 2° LIVELLO			9	MARTELLO DEMOLITORE
		10	OSPEDALE DA CAMPO				

**Tabella 3: Volontariato - Ambito attività**

**Formazione della coscienza civile**

A1= Attività di informazione alla collettività, A2= Consulenza ed assistenza tecnico-amministrativa, A3= Conferenze, A4= Corsi di formazione, A5= Produzione filmati, A6= Visite culturali, A7= Attività ricreative, A8= Animazione socio-culturale, A9= Attività relazionale, A99= altro

**Socio-sanitario**

B1= assistenza psicosociale, B2=Prima accoglienza - ascolto, B3= Soccorso medico, B4= Pronto soccorso e trasporto malati, B5= assistenza medica prolungata, B6= accoglienza diurna - notturna, B7= assistenza domiciliare, B8= Assistenza all'interno di strutture ospedaliere, B9= Comunità residenziale, B10= Affidamenti - adozioni, B11= Donazioni di sangue, B12= Donazione di organi, B13= Veterinaria, B14= Igiene, B15 = Polizia mortuaria, B99 = Altro

**Tecnico-logistica**

C1= Antincendio boschivo, C2= Antincendio urbano, C3= Avvistamento e ricognizione (Vigilanza idraulica, avvistamento incendi), C4= Ricetrasmisssioni, C5= Sommozzatori, C6= Alpinistiche, C7= Speleologiche, C8= Fuoristradisti, C9= Trasporti speciali, C10= Recupero salme, C11= Montaggio tendopoli, C99 = altro.

**Beni culturali e ambientali**

D1=Custodia musei, D2= Custodia parchi - aree protette, D3= Sorveglianza parchi - aree protette, D4= Recupero e manutenzione (musei, beni ambientali), D5= Inventario e catalogazione, D99= altro

**Tabella 4: Servizi essenziali**

Tipologia	Cd	Tipologia	cd
Acqua	01	Gas	04
Fognature	02	Telefoni	05
Energia elettrica	03	Impianti per le telecomunicazioni	06
		Altro	99

**Allegati:**

- **Allegato 1:** Stradario comunale
- **Allegato 2:** Carta degli elementi esposti al rischio
- **Allegato 3:** Aree e centri operativi di emergenza
- **Allegato 4:** Reticolo viario e vie di fuga

Mascalucia, lì 18 Gennaio 2016

*Il Tecnico*  
(Dott.ssa Geologo Barbara Forte)



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Barbara Forte", written over the bottom portion of the professional stamp.